

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“FERRANTE GONZAGA”**



**II PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
Anno Scolastico 2015-2016**

ISTITUTO COMPRENSIVO “Ferrante Gonzaga”  
Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Via Affò, 1

42016 Guastalla (Reggio Emilia)

C.F. 90000430356

tel.0522824607 fax 0522 219077

E-mail: [icomguastalla@libero.it](mailto:icomguastalla@libero.it)

[REIC812008@istruzione.it](mailto:REIC812008@istruzione.it)

[P.E.C.REIC812008@pec.istruzione.it](mailto:P.E.C.REIC812008@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icguastalla-re.gov.it](http://www.icguastalla-re.gov.it)

## Sommario

<b>Indirizzi Generali</b> .....	<b>5</b>
Finalità dell'Istituto.....	5
Linee guida. Ambito didattico-pedagogico.....	6
La Scuola e il Territorio .....	7
Il nostro istituto .....	9
Organigramma .....	10
Collaborazioni con il territorio.....	13
Popolazione scolastica.....	14
Servizi.....	16
Calendario scolastico .....	17
Risorse dell'Istituto .....	17
Norme sanitarie per la frequenza scolastica nella scuola dell'obbligo .....	18
<b>L'Istituto e la sua offerta</b> .....	<b>20</b>
Mette formative e scelte metodologiche .....	20
Nuove tecnologie.....	21
Valutazione alunni .....	21
Rapporto di Autovalutazione (RAV) .....	22
Certificazione delle competenze .....	23
Patto educativo di corresponsabilità.....	23
Struttura del tempo scuola.....	27
Progettazione d'Istituto .....	29
PAI Piano Annuale d'inclusione .....	30
Integrazione alunni diversamente abili .....	31
Accoglienza alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento.....	34
Alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	36
Alunni di nazionalità straniera .....	37
Prevenzione dei disagio e della dispersione scolastica .....	38
Progetto orientamento .....	40
Educazione ambientale .....	40
Biblioteca d'Istituto e attività in collaborazione con le biblioteche .....	41
Aggiornamento e formazione.....	42
<b>Norme generali</b> .....	<b>43</b>
Iscrizione alle classi prime .....	43
Copertura assicurativa .....	45
Concessione in uso dei locali scolastici.....	45

Visite guidate e viaggi d'istruzione .....	46
Statuto delle studentesse e degli studenti .....	47
Regolamento d'Istituto.....	49
Sanzioni disciplinari .....	53
Regolamento d'accesso agli atti interni .....	56
Regolamentazione dei servizi amministrativi.....	57
Comitati genitori.....	58
<b>Allegati .....</b>	
All. 1 Certificazione delle competenze .....	
All. 2 PAI: Piano Annuale Inclusione 2014-2015.....	
All. 3 Modello di Piano Educativo Individualizzato per alunni con disabilità .....	
All. 4 Modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA .....	
All. 5 Modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES.....	
All. 6 Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi .....	
All. 7 RAV: Rapporto di Autovalutazione.....	
All. 8 Regolamento degli Organi Collegiali.....	

## **INDIRIZZI GENERALI**

### **Premessa**

*Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa) è il documento rappresentativo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.*

*Pertanto in conformità con quanto espresso nell'Atto D'Indirizzo e nell'ambito dell'autonomia, l'Istituto adotterà scelte pedagogico-didattiche, metodi di lavoro e tempi, funzionali alle esigenze di ciascun alunno della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Il P.O.F. include progetti, iniziative e attività che, valorizzando la centralità della persona-studente, sono finalizzati all'apprendimento e costituiscono la premessa necessaria per una formazione culturale di base.*

*Nell'ambito dello sviluppo-crescita-progresso dell'alunno, fondamentale importanza riveste la dimensione educativa della continuità-orientamento, vista come mezzo per assicurare la crescita e il benessere, nonché il progressivo ampliamento culturale della persona.*

*Affinché possano essere condivisi le proposte e i percorsi educativi della Scuola, sono fondamentali, da parte di tutti, l'assunzione di responsabilità delle proprie competenze, il rispetto e la collaborazione reciproci.*

*Il P.O.F., inoltre, tiene conto del bisogno di formazione espresso dalla realtà locale tramite le sue agenzie educative, conformemente ai principi di uguaglianza, di imparzialità e di equità.*

### **FINALITA' DELL'ISTITUTO**

*Il nostro Istituto individua, quale elemento distintivo "del fare scuola", la formazione dell'alunno sul piano cognitivo ed educativo, valorizzandone gli aspetti peculiari e ponendo particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti. Questo compito è tanto più facilmente realizzabile se si trasmette agli studenti la passione per ciò che si insegna, condizione quest'ultima che favorisce lo "stare bene" a scuola e la partecipazione attiva alla vita di classe. Tutte le discipline delineano la complessità di un nuovo tempo storico non più stabile, ma in continuo divenire. In quanto docenti siamo dunque proiettati in un contesto evolutivo che ci invita a costruire creativamente "territori" interiori, comunicativi, relazionali e professionali. Come si legge nelle Nuove Indicazioni nazionali, la scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme".*

## **LINEE GUIDA**

### **Ambito didattico-pedagogico**

*In relazione agli obiettivi formativi, si richiama la delibera del Collegio dei docenti del 12 settembre 2013, che risulta conforme alla normativa vigente e alle indicazioni ministeriali, nonché agli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere a partire dal Rapporto di Autovalutazione.*

- Sviluppo della personalità e delle competenze individuali degli alunni attraverso la predisposizione di un percorso personalizzato degli apprendimenti.
- Ricerca di modalità didattiche che favoriscano lo star bene a scuola degli alunni.
- Facilitazione dell'acquisizione di comportamenti corretti per la convivenza civile fondata sulla tradizione italiana ed europea.
- Maturazione di una maggior accettazione della diversità come ricchezza dell'intera comunità.
- Favorire atteggiamenti di tolleranza e rispetto nei confronti dell'altro.
- Sviluppare e sostenere la relazione attraverso l'ascolto.
- Progettare collegialmente un curriculum verticale aperto alla conoscenza ed al legame con il territorio.
- Promuovere iniziative per la realizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Maturare un comportamento corretto nei confronti dell'ambiente, dell'igiene e della salute.
- Intensificare il dialogo e il rapporto con le famiglie per riconoscere i reali bisogni dei giovani e definire i diversi ruoli e le corresponsabilità.
- Promuovere accordi e rapporti di rete con associazioni e altri istituti scolastici.
- Interagire con il territorio per elaborare percorsi comuni e per coglierne le opportunità formative ed elaborare percorsi comuni attraverso accordi e convenzioni.
- Incrementare l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella didattica.
- Favorire l'aggiornamento e l'arricchimento della professionalità docente e del personale ATA anche promuovendo corsi.
- Promuovere l'interazione tra scuola e famiglia mediante la proposta di un patto educativo.
- Organizzazione di attività sportive e giochi studenteschi.

# **LA SCUOLA E IL TERRITORIO**

## **REALTA' SOCIO-AMBIENTALE E RISORSE DEL TERRITORIO**

Il rapporto con il territorio riveste un'importanza fondamentale per il buon funzionamento della Scuola. Oggi l'interazione e i rapporti tra le istituzioni scolastiche e gli enti territoriali hanno acquisito un ruolo di primo piano nell'ambito delle finalità educativo-formative e culturali da perseguire. Per enti si devono intendere sia quelli privati che culturali, il Comune, gli assessorati alla cultura, le biblioteche ecc.

In particolare, Guastalla, città illustre per il suo passato storico, pur essendo decentrata rispetto al capoluogo di provincia, è territorio alquanto variegato e ricco di offerte formative, di risorse culturali, ricreative e sportive. La presenza inoltre di un tessuto economico piuttosto articolato, costituito da imprese dei servizi di differenti dimensioni, in linea con lo spaccato dell'economia reggiana, rappresenta un elemento di forza e di richiamo per l'immigrazione dal Sud della penisola e dai paesi extracomunitari. Tra i molteplici servizi del terziario si possono citare il Presidio Ospedaliero, l'Ufficio delle Entrate, l'INPS, lo Sportello Unico delle Imprese, lo Sportello della Camera di Commercio, l'Ufficio Turistico della Bassa Reggiana, il Comando della Compagnia dei Carabinieri, il Distaccamento di Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco e il Comando di Brigata della Guardia di Finanza.

Sono inoltre presenti sul territorio le seguenti realtà scolastiche:

- Polo scolastico superiore "B.Russell" che comprende, all'interno di una struttura unitaria, gli Istituti Tecnici e Licei.
- Istituti Professionali di Guastalla "M. Carrara"
- Istituto Comprensivo "F.Gonzaga"
- Scuole dell'Infanzia parrocchiali: Pieve, S.Martino, S.Girolamo, S.Giacomo, S.Rocco.
- Scuola dell'Infanzia comunale "Arcobaleno"
- Istituto scolastico privato "Sant'Orsola" composto da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- Asilo nido Guastalla

Si è costituita la rete di scuole "Bassa reggiana" tra i sei Istituti Comprensivi del distretto: Guastalla, Gualtieri, Luzzara, Reggiolo, Novellara e Poviglio.

Offrono numerose opportunità culturali, ricreative e sportive le seguenti strutture:

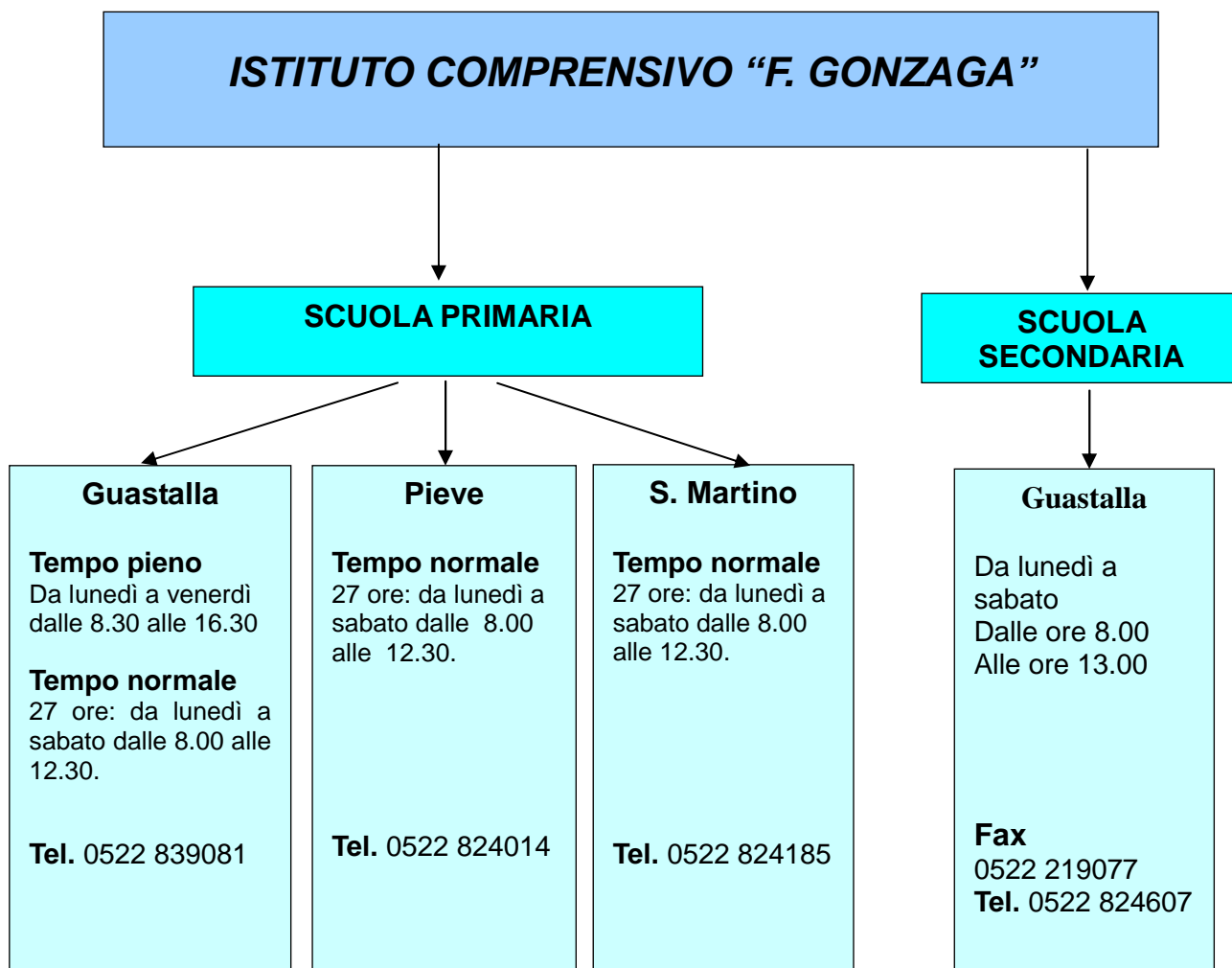
- Biblioteca Maldotti e Museo
- Biblioteca comunale di Palazzo Frattini
- Teatro comunale
- Centri sportivi
- Scuole di danza
- Scuola di musica "Città di Guastalla"
- Corpo Filarmonico "G.Verdi"
- Circoli ricreativi frazionari
- Centro sociale "Primo maggio"
- Oratori
- Piscina

Prendere parte ad iniziative culturali, visitare musei, partecipare a gare sportive, ad attività laboratoriali, assistere a rappresentazioni teatrali, sono tutti modi attraverso i quali la Scuola interagisce con le offerte territoriali. Tale interazione e partecipazione tra gli Enti e la Scuola produce nei ragazzi un arricchimento non solo dal punto di vista culturale, ma anche sul piano dell'esperienza.

L'Istituto accoglie numerosi alunni provenienti dai paesi extraeuropei e dall'Europa dell'Est. Ciò ha comportato una presa in carico delle diversità di cultura, lingua e religione. Il continuo confronto con realtà di disagio scolastico e l'integrazione di alunni disabili, ha indotto la scuola a progettare percorsi sempre più attenti ai bisogni di un'utenza così diversificata e in continua evoluzione.

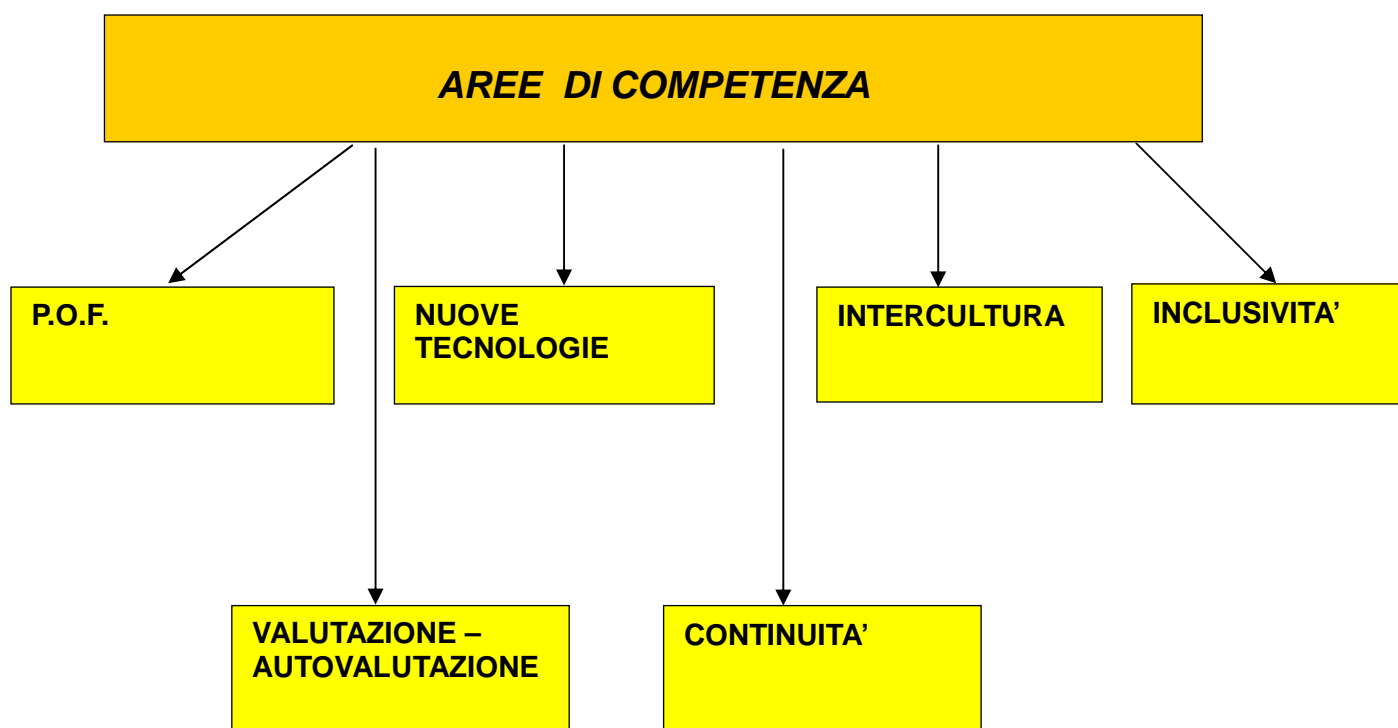
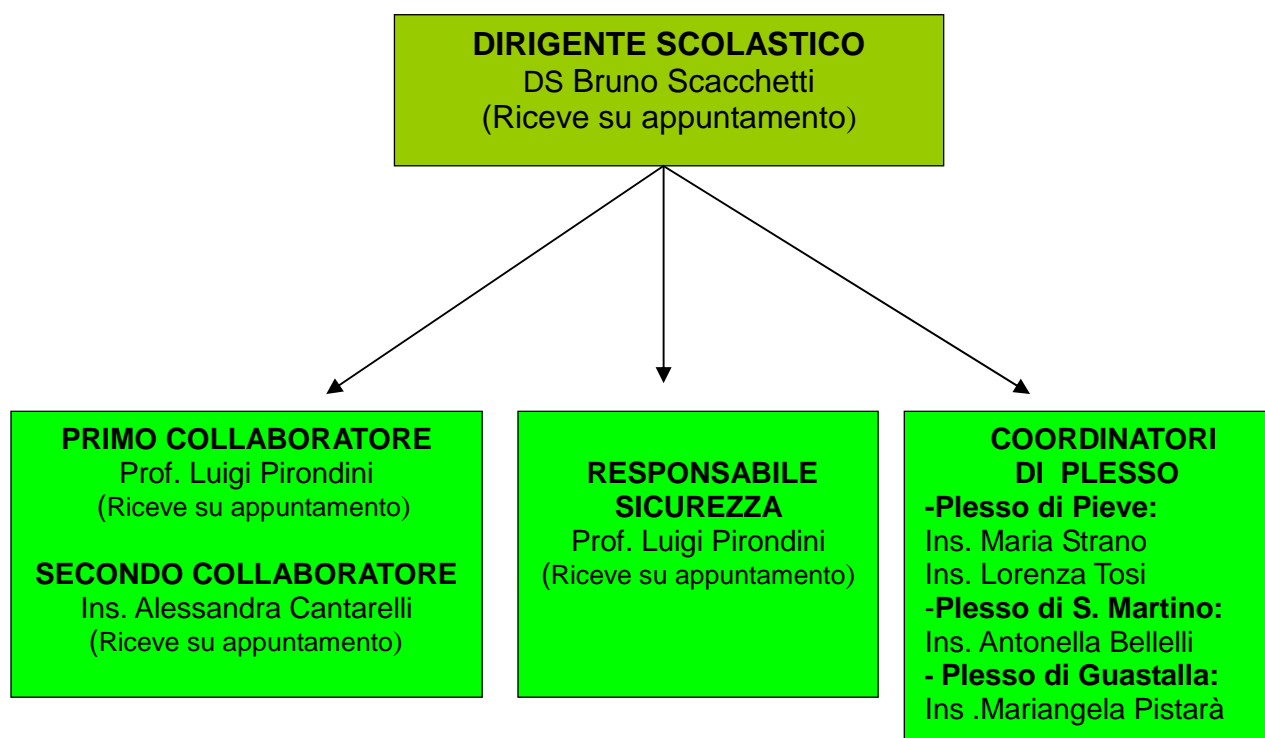


# IL NOSTRO ISTITUTO



## ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

La Scuola dispone di un sito Web ([www.icguastalla-re.gov.it](http://www.icguastalla-re.gov.it)) il cui Referente è il Prof. Luigi Pirondini.



## COORDINATORI DELLE COMMISSIONI

- **Commissione P.O.F.:** Il Dirigente scolastico
- **Commissione Orario Scuola Secondaria:** prof.ssa Rossana Gelmini, prof.ssa Daniela Parmigiani Bedogna
- **Commissione Inserimento alunni Scuola Secondaria:** prof.ssa Simonetta Casaletti
- **Commissione Valutazione:** prof. Giuseppe Sgro
- **Commissione Autovalutazione d'Istituto:** prof. Giuseppe Sgro
- **Commissione Inclusività:** ins. Antonietta Esposito (Scuola Primaria); prof.ssa Loretta Cagliari (Scuola Secondaria)
- **Gruppo di lavoro per l'inclusività:** ins. Antonietta Esposito
- **Commissione Biblioteca:** ins Nuccia Pontiroli
- **Commissione Orientamento:** prof. Davide Bonori
- **Commissione Intercultura**
- **Commissione Continuità:** prof. Vincenzo D'Atri
- **Commissione Nuove tecnologie:** ins. Sabrina Canuti

## REFERENTI

- **Ed. Ambientale:** ins. Fiorenza Magotti (Scuola Primaria Guastalla); ins. Chiara Bertazzoni (Scuola Primaria Pieve); ins. Bellelli Antonella (Scuola Primaria S. Martino); prof.ssa Nadia Truzzi (Scuola Secondaria)
- **Ed. Stradale:** prof.ssa Eugenia Bassi (Scuola Secondaria)
- **Sportello dello psicologo ed educazione alla salute:** prof.ssa Rossana Gelmini (Scuola Secondaria)
- **Punto d'ascolto:** ins. Vilma Berni (Scuola Primaria)
- **Inclusività (H, DSA, BES):** ins. Antonietta Esposito
- **Ed. Motoria:** prof.ssa Beatrice Manfredini (Scuola Secondaria); ins. Elena Benatti (Scuola Primaria Guastalla)
- **Mensa:** ins. Patricia Dall'Aglio (Scuola Primaria Guastalla)
- **Sito Web:** prof. Luigi Pirondini
- **Formazione e Aggiornamento:** Ins. Aldrovandi Anna Rosa

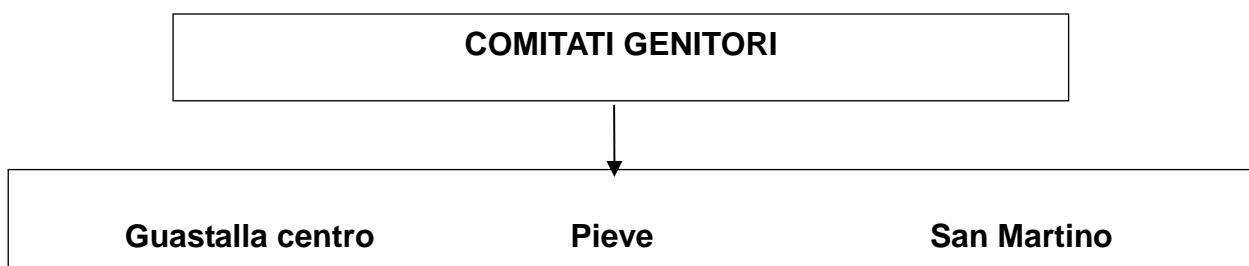
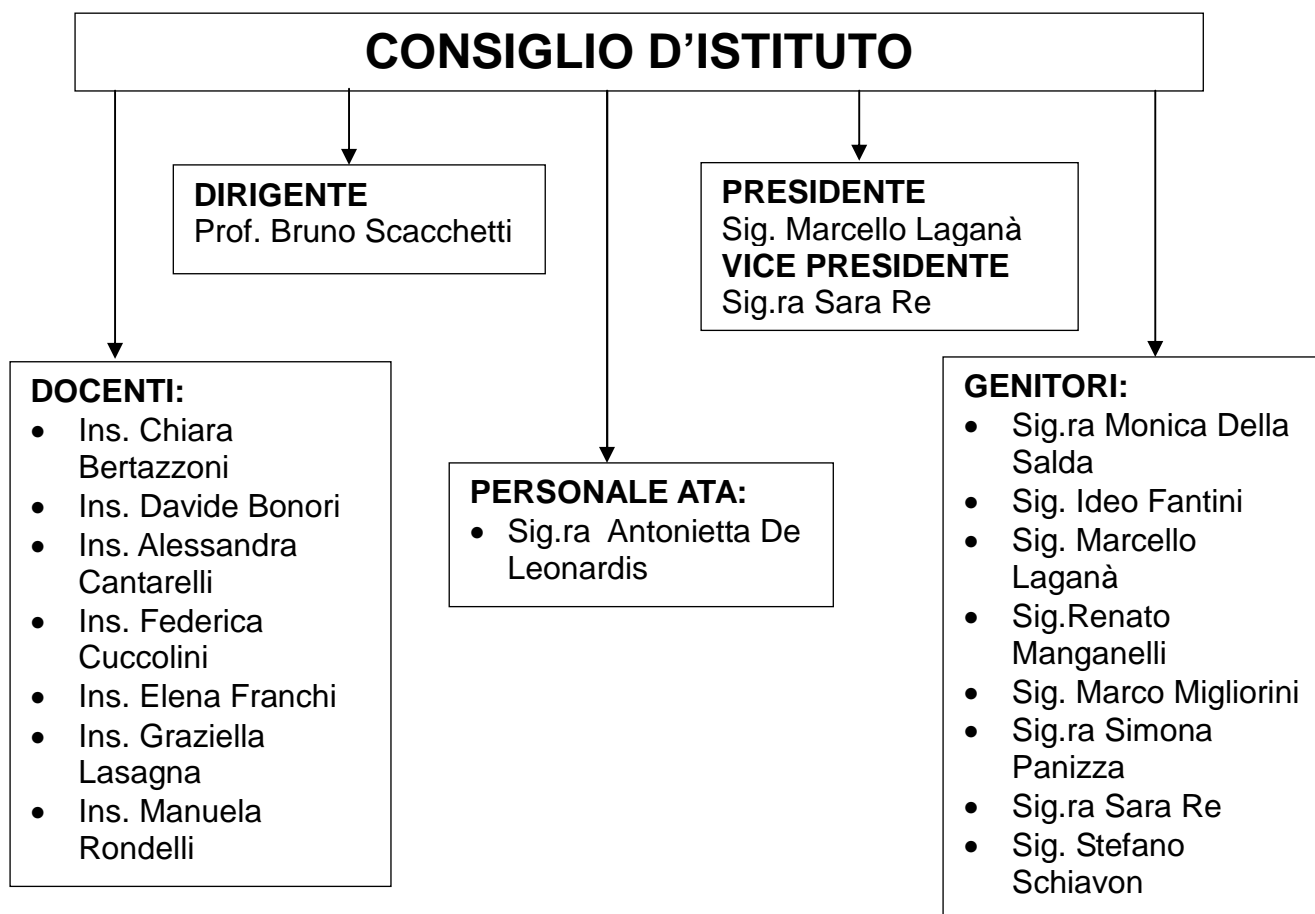
## RESPONSABILI DI LABORATORIO

### Scuola Primaria

- **Informatica:** ins. Stefano Binacchi (Guastalla); ins. Antonietta Esposito (Pieve); ins. Sabrina Canuti (S. Martino)
- **Immagine:** ins. Paola Del Fabbro (Guastalla)
- **Scientifico:** ins. Evita Alfieri (Guastalla)
- **Museo di storia:** ins. Elena Righini

### Scuola Secondaria I grado

- **Artistica:** prof.ssa Vania Tinterri
- **Musica:** prof. Fabio Boccazzi
- **Scienze e Planetario:** prof.ssa Marisa Bertucci
- **Sostegno:** prof.ssa Loretta Cagliari
- **Informatica:** prof. Luigi Pirondini
- **Museo Scientifico:** prof.ssa Rossana Gelmini



## **COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

### **COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONECOMUNALE**

- Psicologa Scuola Primaria: Dott.ssa Giulia Aldrovandi.
- Psicologa Scuola Secondaria: Dott.ssa Lorena Agazzi (Associazione "Pro.di.gio").
- Referente per gli educatori per il sostegno agli alunni disabili: dott.ssa Patrizia Benedetti, dott.ssa Gloria Zanichelli
- Insegnanti facilitatori – mediatori per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri di Scuola Primaria di Scuola Secondaria.
- Mediatori culturali

Per le attività di supporto, espressamente legate ai progetti assunti dall'Ente Locale, si potrà fare ricorso a personale inserito nell'apposito registro dei volontari istituito presso l'Ente stesso.

### **COLLABORAZIONE CON REALTA' ESTERNE**

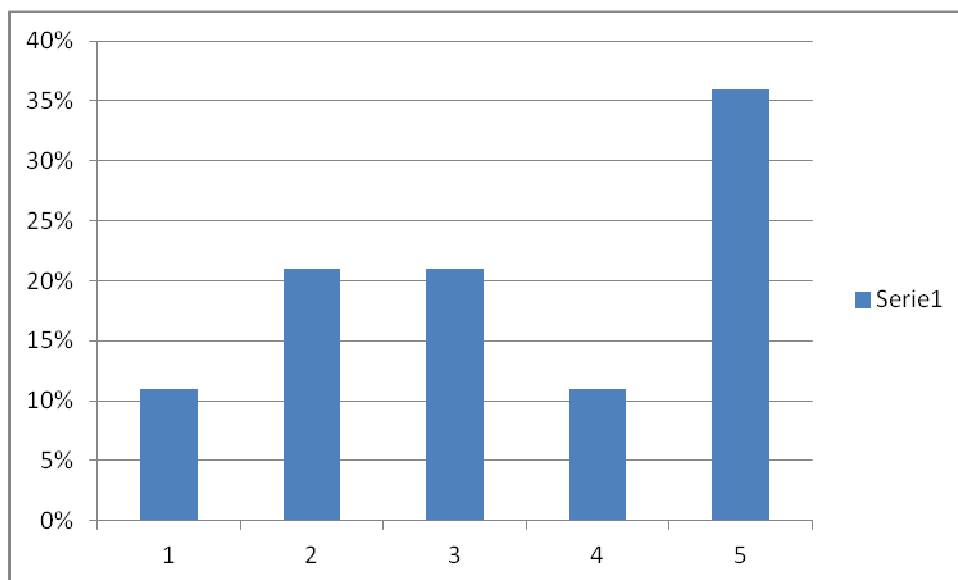
- Unione dei comuni Bassa Reggiana
- Istituto d'Istruzione Superiore "B. Russell", Guastalla (RE)
- Istituto Professionale Statale "M. Carrara", Guastalla (RE)
- Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana
- Associazione "Pro.di.gio"
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Parma
- Cooperativa Eden (Educazione ambientale)
- Guastalla Ambiente (Educazione ambientale)
- Teatro comunale (Spettacoli per ragazzi)
- ANPI (Guastalla)
- Centro culturale (Animazione alla lettura)
- Biblioteca Maldotti
- Sabar (Educazione ambientale)
- Scuola di musica "Città di Guastalla"
- Oratorio "Don Bosco"
- Supermercati: Conad, Coop (Educazione alimentare)
- AVIS- AIDO-CRI (Educazione alla salute)
- Fattorie didattiche
- Associazione Sportiva Saturno
- C.S.I (Centro Sportivo Italiano)
- Polizia Postale
- Polizia municipale
- Polaris
- "AltrArte" Associazione di promozione sociale, Correggio (RE)
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale
- Cooperativa "Insieme" - Parma

All'interno dell'Istituto si ospitano tirocinanti provenienti dagli Istituti d'Istruzione Superiore "B. Russell" e "M. Carrara" e dalle Università di Modena e Reggio e Parma per i quali sono stati individuati tutor sia di Scuola Primaria sia di Scuola Secondaria di I grado.

Per l'approfondimento di determinate tematiche scolastiche i docenti possono ospitare in classe, durante le lezioni, persone fisiche in quiescenza (nonni ecc.) il cui intervento reso a titolo gratuito, sia considerato particolarmente significativo per l'arricchimento del percorso educativo-didattico degli alunni.

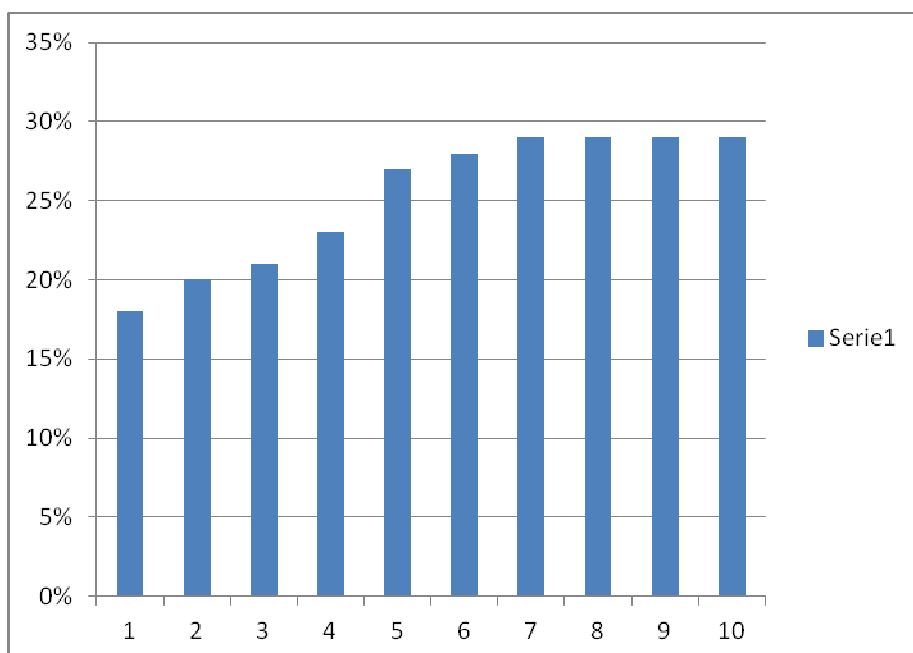
## POPOLAZIONE SCOLASTICA

	Popolazione scolastica	Classi	Alunni	Percentuale
1	Scuola Primaria di Guastalla/Tempo Normale	5	111	11%
2	Scuola Primaria di Guastalla/Tempo Pieno	10	232	21%
3	Scuola Primaria di Pieve/Tempo Normale	10	211	21%
4	Scuola Primaria di San Martino	5	78	11%
5	Scuola Secondaria di 1°grado	17	375	36%
	<b>TOTALI</b>	<b>47</b>	<b>1007</b>	<b>100%</b>



## ALUNNI STRANIERI/TOT. ISCRITTI

a.s. 2006/07	172	su	954	=	18,00 %
a.s. 2007/08	191	su	949	=	20,11%
a.s. 2008/09	205	su	972	=	21,09%
a.s. 2009/10	227	su	973	=	23,32%
a.s. 2010/11	263	su	954	=	27,56%
a.s. 2011/12	275	su	969	=	28,37%
a.s. 2012/13	297	su	997	=	29,78%
a.s. 2013/14	294	su	1002	=	29,34%
a.s. 2014/15	290	su	991	=	29%
a.s. 2015/16	292	su	1007	=	29%



## ***PERSONALE DOCENTE/EDUCATIVO/ATA***

Docenti Scuola Primaria	59
Docenti Scuola Secondaria di 1° grado	44
Educatori	6
Collaboratori Scolastici	15
Assistenti Amministrativi + D.S.G.A.	6

## SERVIZI

L'orario di funzionamento dei diversi plessi è in relazione alle finalità della Scuola e alle esigenze dell'utenza.

In accordo con l'Amministrazione Comunale sono realizzati nella Scuola Primaria:

- il **servizio mensa** a Guastalla Centro;
- il **trasporto** per gli alunni residenti nelle frazioni;
- il **servizio di pre-scuola** nei plessi di Guastalla Centro e Pieve;
- il **"Punto d'ascolto"**: fornisce un servizio di consulenza psicologica periodica per docenti, genitori, collaboratori scolastici, alunni dei diversi plessi della Scuola Primaria, in relazione a tematiche evolutive e relazionali.\*

Nella Scuola Secondaria, l'Istituto mette in atto:

- il **trasporto** per alcuni alunni diversamente abili;
- il **"Servizio di Consulenza Psicologica"** (L.309/90). E' un servizio che permette di avere costantemente una **visione complessiva** dei bisogni, delle difficoltà e delle richieste di tutte le componenti scolastiche: studenti, docenti, dirigenti e genitori. Ha quindi una funzione di **supporto e sostegno** per docenti, genitori, studenti (offrendo consulenze sia a livello individuale che collettivo), svolgendo anche una funzione di **filtro tra le scuole e i servizi sociosanitari** del territorio. Assumendo inoltre un ruolo di sensore in relazione alle problematiche che emergono più frequentemente, può contribuire ad individuare dei percorsi mirati nella **promozione di stili di vita positivi** e nella **prevenzione di comportamenti a rischio**.\*

*\* Il servizio offerto non è sostitutivo a quello fornito dall'ASL.*

- **"Istruzione domiciliare"** (art.2 legge 18/12/97 n.440): prevede iniziative finalizzate al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale e l'attivazione di progetti d'istruzione domiciliare temporanea. La richiesta deve essere inoltrata dai genitori e accompagnata da certificazione ospedaliera.



## CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene stabilito dal Consiglio di Istituto, nel rispetto dei vincoli posti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Su delibera del Collegio dei Docenti l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

### LEZIONI

- inizio: martedì 15/09/15

- termine: lunedì 06/06/16

### ATTIVITA' SOSPESE

lunedì 2 novembre

mercoledì 25 novembre

lunedì 7 e martedì 8 dicembre

lunedì 25 aprile

giovedì 2 giugno

**Vacanze natalizie:** da giovedì 24 dicembre 2015 a martedì 6 gennaio 2016 (compreso).

**Vacanze pasquali:** da giovedì 24 marzo 2016 a martedì 29 marzo 2016 (compreso).

## RISORSE DELL'ISTITUTO

I laboratori sono parte integrante dell'attività didattica curricolare, pertanto l'Istituto è dotato di spazi attrezzati per Attività Scientifiche, Tecnologiche, Espressive e Linguistiche:

- **Biblioteca multimediale:** in grado di fornire a docenti ed alunni, importanti e moderni strumenti per attività di consultazione e di ricerca.
- **“Museo didattico delle Scienze”:** un'Aula-Laboratorio per l'utilizzo didattico del materiale scientifico di cui l'Istituto è in possesso.
- **Aula Planetario:** per approfondire lo studio dell'Astronomia nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
- **Giardino Didattico:** disponibile per Studio d'Ambiente anche in collaborazione con esperti dell'Ass. Guastalla Ambiente che ne curano la manutenzione e l'organizzazione.
- **Museo di storia:** aula-laboratorio di Storia, che raccoglie documenti e testimonianze della vita scolastica del territorio guastallese nel periodo 1915/1945.
- **Tre laboratori di informatica**
- **LIM (lavagna interattiva multimediale)** Scuola Primaria di Guastalla Centro (n.8), Scuola Secondaria di I grado (n.5), Scuola Primaria di Pieve (n.6), Scuola Primaria di S. Martino (n.1)
- **Aula sussidi con 4 postazioni Internet**
- **Ambulatorio**

- *Laboratori di manipolazione, lettura, recitazione*
- *Locale con forno per cottura ceramica*
- *Aula di alfabetizzazione "R. Barchi"*
- *Aula magna per conferenze*
- *Aula video*
- *Aule speciali*

## **NORME SANITARIE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

Il riconoscimento della centralità del minore e della priorità della tutela della sua salute e del suo benessere, anche in ambito scolastico, ha reso necessaria la creazione di alcuni protocolli condivisi da famiglia, istituzione scolastica, servizi sanitari ed ente locale. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, sono state individuate modalità di intervento in situazioni sanitarie specifiche.

Nel nostro Istituto sono attive le norme relative ai seguenti ambiti:

- **protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola**: destinato a bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni, mette in atto le indicazioni ministeriali per l'inserimento a scuola dei minori con patologia cronica, che necessitano di assumere farmaci durante l'orario scolastico, regolandone la somministrazione. Nel nuovo protocollo d'intesa regionale (n. 166/2012) e nel successivo protocollo di applicazione provinciale (Delibera 2014/0035 del 13/02/2014) le **certificazioni hanno validità per tutto il ciclo scolastico** ad eccezione di significative modifiche e/o aggiornamento della diagnosi e/o della terapia; l'individuazione del personale autorizzato alla somministrazione è designato dal D.S. in accordo con la famiglia;
- **protocollo per la gestione dei casi di pediculosi del capo**: indica le misure di prevenzione, la gestione dei casi, regola le operazioni da svolgersi in ambito familiare, scolastico e sanitario, qualora venga individuato un caso di pediculosi in bambini o ragazzi;
- **protocollo contenente le norme sanitarie per la frequenza degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo a seguito di malattie infettive**: regola soprattutto la riammissione degli studenti nella struttura scolastica. Dal 1 gennaio 2013 la gestione delle malattie infettive in collettività non sarà più a carico della Pediatria di Comunità ma del Servizio di Igiene Pubblica;

- **protocollo per il controllo della posizione vaccinale:** prevede l'accertamento da parte dell'Istituto, delle vaccinazioni praticate agli alunni in Italia all'atto dell'ammissione a scuola o agli esami tramite autocertificazione dei genitori che deve essere presente nel fascicolo dei ragazzi e raccolta al momento dell'iscrizione. Gli unici che non possono autocertificare sono i genitori dei bambini extracomunitari di recente immigrazione.

A seguito dell'emanazione della Legge regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 36 non è più necessaria la presentazione del certificato rilasciato dal pediatra di libera scelta o medico di medicina generale quando l'assenza per malattia si protrae per un periodo maggiore di 5 giorni consecutivi, tranne i casi dove tali certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica.

E' importante inoltre sottolineare che l'insegnante, qualora ravvisi in un alunno situazioni che possano compromettere la salute sia individuale che collettiva, deve darne comunicazione al Capo d'Istituto che provvederà ad allontanare il bambino da scuola (DPR N. 1518/67 art. 40).

# L'ISTITUTO E LA SUA OFFERTA

## **METE FORMATIVE**

La Scuola, ambiente educativo e di apprendimento, persegue i seguenti obiettivi:

- educare istruendo, cioè offrire pari opportunità attraverso proposte formative differenziate, per dare a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- operare per il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali; garantire la frequenza scolastica di alunni che vivono situazioni di disagio e di disabilità;
- mettere in atto comportamenti corretti e responsabili tra i ragazzi, attraverso l'autocontrollo e l'autonomia personale;
- educare ad un uso corretto degli strumenti informatici;
- valorizzare le diversità socio-culturali e le potenzialità degli alunni diversamente abili;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, la padronanza di nuovi mezzi espressivi e la conoscenza di due lingue comunitarie;
- garantire continuità pedagogico-didattica fra i vari ordini di scuola;
- sviluppare le competenze e le capacità di autovalutazione necessarie a scegliere in modo consapevole in quale direzione proseguire gli studi;
- favorire la conoscenza delle opportunità lavorative del territorio.

## **SCELTE METODOLOGICHE**

La programmazione didattica fa riferimento ai programmi ministeriali e alla situazione di partenza della classe. Il rapporto insegnamento-apprendimento è dinamico, aperto e flessibile alla costruzione di un quadro in evoluzione, sia per i contenuti, sia per le strategie metodologiche possibili, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Si utilizzeranno tutti i possibili approcci cercando di dare ampio spazio alla varietà e alla creatività delle metodologie.

Il metodo è una via razionale verso un fine, un obiettivo, pertanto riveste un ruolo fondamentale nell'apprendimento. Si prevedono quindi:

- lezioni frontali tradizionali con approccio teorico all'argomento;
- lezioni frontali di sintesi e di ricapitolazione;
- lezioni attive in cui gli alunni partecipano, rielaborano i contenuti, si rapportano in modo critico e costruttivo nei confronti delle tematiche affrontate (*problemsolving*);
- lezioni in cui i protagonisti sono gli alunni stessi suddivisi in gruppi di lavoro;
- lezioni dedicate al *brain storming*;
- esercitazioni pratiche grafico-pittoriche.

L'Istituto Comprensivo per rispondere ai bisogni formativi degli alunni integra le attività curricolari con proposte che si concretizzano in una **progettualità specifica**:

- esperienze finalizzate a promuovere lo star bene a scuola e con se stessi, per raggiungere il successo scolastico;
- esperienze e attività finalizzate all'orientamento dei ragazzi;
- esperienze mirate alla socializzazione e integrazione di alunni disabili, stranieri e di alunni in particolari situazioni di disagio;

- laboratori di educazione all'affettività e attività complementari per migliorare l'autostima, l'autonomia, l'apprendimento e le relazioni;
- attività con l'utilizzo degli strumenti multimediali;
- partecipazione a spettacoli teatrali;
- frequentazione del centro culturale per scambio di libri, incontri di lettura, attività di ricerca;
- esperienze di educazione ambientale;
- attività motorie e sportive;
- conoscenza della propria realtà urbana, anche dal punto di vista storico;
- conoscenza delle norme di educazione stradale;
- integrazione e valorizzazione di esperienze culturali diverse;
- attività di raccordo con enti territoriali per iniziative culturali, teatrali, ricreative e assistenziali;
- visite didattiche guidate e viaggi d'istruzione.

## **NUOVE TECNOLOGIE**

Il nostro Istituto, in conformità al Decreto legge n. 95 del 06/07/12, ha adottato dall'anno scolastico 2013-2014 il registro elettronico digitale, in uso sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, che consente ai docenti l'utilizzo delle funzionalità di registro di classe e di registro docente.

Rientra sempre più nel processo di innovazione didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di supportare stili di insegnamento che facilitino gli apprendimenti. I docenti sia di Scuola Primaria che Secondaria di I grado realizzano attività mediante le lavagne multimediali, strumento che consente agli alunni non solo di integrare le conoscenze disciplinari, ma di diventare protagonisti attivi del processo di apprendimento. Gli strumenti informatici con software specifici favoriscono altresì l'integrazione e l'inclusività creando nuovi approcci allo studio delle discipline.

## **VALUTAZIONE ALUNNI**

La valutazione muove dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* nella nuova stesura del 2012, ai sensi del DPR n. 89 del 20 marzo 2009, articolo 1, comma 4, e secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, espressa in decimi, e la cura della documentazione nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione degli apprendimenti ha prioritariamente carattere formativo. Obiettivo dell'attività valutativa è la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità e delle attitudini dell'alunno per aiutarlo nella sua formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti. Essa concorre, con la sua finalità formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze, ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo. Di conseguenza la valutazione trasparente favorisce la partecipazione, la responsabilizzazione e la collaborazione sia degli alunni che dei genitori.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie sono pertanto determinanti per la buona riuscita del progetto educativo, dell'inserimento e del successo scolastico degli alunni.

Hanno importanza fondamentale i **momenti assembleari**, che rispondono alle esigenze comunicative e di scambio fra le parti, e i **colloqui individuali**, in quanto momenti di condivisione degli aspetti educativo-formativi, relazionali e cognitivi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle *Indicazioni* e declinati nel curriculum. I docenti concordano sull'opportunità di far capire all'alunno che un giudizio negativo è sempre riferito ad un particolare obiettivo che non è stato raggiunto o ad una competenza non acquisita e non investe pertanto la sua personalità.

Tra gli obiettivi formativi riveste particolare importanza il processo di autovalutazione al fine di promuovere nell'alunno la consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite.

In generale la valutazione del comportamento è funzione del Consiglio di classe e del *team* docente.

Nel caso specifico di alunni con DSA o BES la normativa prevede la stesura di un piano personalizzato sottoscritto dal Consiglio di classe o dal *team* docenti, dal Dirigente e dalla famiglia.

Nella Scuola Secondaria di I grado "...ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato..." (D.lgs. n.59 del 19 febbraio 2004, art 11).

Nell'ambito del sistema scolastico vengono somministrate prove per rilevare e misurare gli apprendimenti in riferimento agli obiettivi previsti dalle *Indicazioni nazionali* (prove INVALSI).

Le rilevazioni INVALSI consentono di valutare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni in ambito linguistico e logico-matematico, individuate per la loro valenza trasversale. La valutazione delle competenze si basa sui risultati di prove standardizzate, nonché su altre competenze relative ai vari ambiti disciplinari. Gli esiti formativi raggiunti offrono spunti di riflessione sia sul livello degli stessi, sia in un'ottica evolutiva del percorso di studi di tutti gli alunni, in quanto la scuola ha tra le sue finalità quella di offrire un percorso di orientamento in stretta relazione anche con il mondo del lavoro. In particolare le prove INVALSI – oltre alla prova nazionale d'italiano e matematica che è parte integrante dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo – vengono somministrate a tutte le classi seconde e quinte della Scuola Primaria. I dati INVALSI "vanno integrati con riferimento tanto agli esiti quanto ai processi di apprendimento e alla loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la Scuola opera".

## **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**

Nell'anno scolastico 2014 – 2015, secondo la normativa ministeriale, è stato redatto il Rapporto di Autovalutazione, che nell'a.s. 2015-2016 si traduce nell'elaborazione e attuazione di un Piano di Miglioramento. Le due priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (**Allegato n. 7**) a partire dagli esiti scolastici riguardano la diminuzione dell'abbandono scolastico, inteso innanzitutto come irregolare frequenza nella partecipazione alla vita scolastica, e la riduzione della variabilità fra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Si intende raggiungere questi traguardi implementando i seguenti processi:

- formalizzare e condividere criteri comuni di valutazione disciplinare
- progettare prioritariamente attività didattiche coerenti con il curriculum
- integrare il curriculum d'istituto in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Per favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si prevede, inoltre, di estendere maggiormente l'aggiornamento professionale e diffonderne i contenuti all'utenza.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il MIUR ha emanato la C.M 22 riguardante le “Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola di base”, in vigore dall’anno scolastico 2013-2014. Si tratta di un piano di formazione e di ricerca pluriennale che possa consentire alle scuole di elaborare proposte formative inerenti ai traguardi di competenza previsti dal documento.

Al termine del primo ciclo d’istruzione, gli obiettivi di apprendimento di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono punti di riferimento ineludibili del processo di valutazione. All’autonomia didattica spetta il compito di elaborare percorsi che consentano l’acquisizione progressiva delle competenze, valorizzando le potenzialità e le attitudini di ogni alunno. In particolare il termine “competenza” indica la capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni quotidiane non solo di studio, ma anche di lavoro.

Nell’ambito dell’Unione Europea vengono individuate otto competenze – chiave per il profilo dello studente:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- senso di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

In base alle *Nuove Indicazioni per il curricolo*, alla legge n. 169 del 30/10/2008 ed al D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze sono effettuati con voti numerici espressi in decimi. Le competenze, previste nel profilo dello studente, sono oggetto di certificazione al termine del primo ciclo di studi. A partire dall’a.s. 2015-2016 il Collegio Docenti ha adottato il modello sperimentale ministeriale di Certificazione delle competenze. (**Allegato n. 1**)

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** **(ai sensi del D.P.R. 245/2007)**

### **PREMESSA**

Scuola, Famiglia e Alunni collaborano al raggiungimento del successo formativo all’interno di una relazione significativa, responsabile e coerente. Il Patto è una vera e propria alleanza, un’assunzione di impegni, possibile solo se c’è condivisione di valori. A partire da quanto detto, Scuola, Alunno e Famiglia si impegnano a:

SCUOLA	ALUNNO	FAMIGLIA
<p>Proporre un P.O.F. che favorisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze;</li> <li>- la maturazione di comportamenti consapevoli;</li> <li>- il sostegno nelle situazioni di disagio;</li> <li>- lo sviluppo delle eccellenze.</li> </ul>	<p>Condividere i progetti del P.O.F..          Seguire il lavoro didattico con attenzione e impegno.          Rispettare il Regolamento d'Istituto.          Segnalare situazioni problematiche che possano compromettere gli esiti sugli apprendimenti.          Esplicitare richieste di approfondimento nelle diverse materie.</p>	<p>Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa proposto dalla Scuola e collaborare per una concorde azione educativa.          Attivarsi affinché l'alunno adempia ai suoi doveri.          Partecipare alla ricerca di strategie mirate alla risoluzione di eventuali problemi.          Collaborare per la valorizzazione di attitudini e capacità favorendo l'autonomia personale dei figli.</p>
<p>Illustrare alla classe il Regolamento d'Istituto che fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e vigilare sui comportamenti degli alunni.</p>	<p>Mantenere un comportamento corretto e responsabile con i compagni, con gli insegnanti e tutto il personale scolastico.          Non assumere atteggiamenti polemicici e ascoltare le indicazioni degli insegnanti.          Svolgere i compiti assegnati e portare il materiale per le attività.          Limitare le assenze solo nel caso di comprovati motivi che andranno accompagnati dalle relative giustificazioni.          Limitare i ritardi e le uscite anticipate.          Non uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante.          Mantenere atteggiamenti corretti ed educati durante l'intervallo, nel cambio d'ora e nel trasferimento da un'aula all'altra.</p>	<p>Conoscere il Regolamento d'Istituto e condividerne le scelte educative anche relativamente alle sanzioni. In particolare è compito della famiglia controllare che i figli rispettino i doveri sanciti dal Regolamento.</p>



	<p>Rispettare gli ambienti, le strutture, i materiali, in modo da garantirne la conservazione e la funzionalità.</p> <p>Non utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici nei locali scolastici.</p> <p>Non utilizzare videofonini, videocamere digitali o altro per la registrazione di filmati, immagini e suoni nel tempo scuola. Tale infrazione disciplinare è sanzionabile in quanto costituisce violazione della privacy.</p>	
<p>Verificare e valutare rispettando gli stili cognitivi individuali.</p> <p>Informare l'alunno e la famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nel rendimento delle discipline e nel comportamento.</p> <p>Attivarsi nella ricerca di percorsi personalizzati per agevolare gli apprendimenti.</p>	<p>Riferire agli insegnanti dubbi e difficoltà in relazione alle materie di studio.</p> <p>Informare i genitori sui risultati delle prove di verifica</p>	<p>Informarsi periodicamente sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli partecipando ai colloqui individuali e/o generali.</p> <p>Controllare gli esiti delle prove di verifica firmando annotazioni e valutazioni riportate sul diario o sul libretto scolastico.</p> <p>Collaborare con insegnanti nella costruzione di un percorso personalizzato al fine di facilitare gli apprendimenti dei propri figli.</p>
<p>Coinvolgere la famiglia nella vita della Scuola promuovendo momenti di incontro.</p> <p>Richiedere, qualora sia necessario, colloqui tra i genitori e il coordinatore di classe per segnalare difficoltà o situazioni di disagio dimostrate dagli alunni, sia negli aspetti comportamentali, sia negli apprendimenti.</p>	<p>Comunicare, in tempo utile, alla famiglia appuntamenti e riunioni.</p> <p>Richiedere aiuto ad insegnanti e genitori in momenti di difficoltà o in situazioni critiche.</p> <p>Ricordare ai genitori di giustificare le assenze.</p>	<p>Partecipare alle assemblee di classe, ai colloqui individuali o generali.</p> <p>Segnalare ai docenti situazioni problematiche relative ai propri figli e collaborare per individuare possibili soluzioni.</p> <p>Garantire la frequenza regolare delle lezioni; giustificare le assenze e i ritardi; firmare avvisi e comunicazioni scuola-famiglia.</p>

<p>Collaborare con tutte le componenti della comunità scolastica (alunni, genitori, educatori ...) per favorire il successo formativo ricercando possibili soluzioni per limitare la dispersione scolastica.</p> <p>Promuovere il benessere e la crescita personale dell'alunno, guidandolo nei vari passaggi della vita scolastica.</p> <p>Richiamare, se necessario, al rispetto del Patto educativo di Corresponsabilità.</p>	<p>Rispettare quanto esplicitato nel Patto educativo di Corresponsabilità dimostrandosi disponibile in termini di tempo, impegno e dedizione, alla collaborazione con i docenti e la famiglia.</p> <p>Collaborare affinché l'azione educativo-formativa risulti efficace.</p>	<p>Collaborare con la comunità scolastica condividendone le linee educative ai fini del successo formativo.</p> <p>Rispettare il Patto educativo di Corresponsabilità adottando atteggiamenti improntati a fiducia reciproca, scambio e condivisione.</p>
--	---	---

Il Patto educativo di Corresponsabilità fa riferimento ai decreti emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione in tema di vigilanza e corresponsabilità.

In caso di non adempimento a quanto previsto dal Patto di Corresponsabilità si provvederà ad erogare adeguate sanzioni disciplinari.

Firma del Dirigente Scolastico

Firma dell'Alunno

Firma dei Genitori

-----

-----

-----

## **STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Tutte le classi a Tempo Normale funzionano a **27 ore**. La durata dell'intervallo è di 15 minuti.

Per gli alunni delle classi a Tempo Pieno il modello orario è di **30 ore + 10 ore** di tempo mensa/interscuola, con l'assistenza dei docenti di classe e di Educatori dell'Ente Locale per alcuni casi di disabilità grave.

### **T.N. Orario settimanale delle diverse discipline**

<b>Discipline</b>	<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Classe 5<sup>^</sup></b>
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	7	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

**“Tecnologia” è trasversale a tutte le discipline.**

### **T.P. Orario settimanale delle diverse discipline**

<b>Discipline</b>	<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Classe 5<sup>^</sup></b>
Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1

**Le ore di compresenza dei docenti del T.P. sono utilizzate per l'attività alternativa alla Religione Cattolica e per il sostegno sugli alunni certificati.**

## **STRUTTURA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il tempo scuola obbligatorio per tutte le classi della Scuola Secondaria è di **30 ore settimanali** così ripartite:

ITALIANO	5 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2 ore
RELIGIONE	1 ora
APPROFONDIMENTO DI LINGUA ITALIANA	1 ora

L' insegnamento di **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, introdotto con la legge n.169 del 30/10/2008, nelle scuole di ogni ordine e grado, "è promosso attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà".

L'insegnamento della disciplina, nella Scuola Primaria, prevede la trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza. Nella Scuola Secondaria di I grado l'insegnamento, pur essendo trasversale, coinvolgerà principalmente l'area linguistico-storico-geografica.

## **PROGETTAZIONE D'ISTITUTO**

Sulla scelta degli obiettivi a partire dalla L. 107 art. 1 c. 7 l'Istituto ha individuato le seguenti priorità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza non italiana;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze nelle discipline espressive;
- valorizzazione delle eccellenze;

Nel contesto formativo del nostro Istituto l'ottica progettuale assume particolare importanza. Lavorare per progetti offre spunti di riflessione sull'insegnamento-apprendimento e riveste per il docente un ruolo formativo nel dispiegarsi delle competenze professionali.

Per favorire il legame con il territorio si cercherà di privilegiare i progetti in rete (progetto "Screening disturbi specifici di apprendimento", progetto "Accoglienza territoriale", progetto "Misure di accompagnamento per le Indicazioni Nazionali").

Sempre in collaborazione con realtà presenti sul territorio vengono proposti progetti relativi a discipline curriculari o all'ambito dell'educazione alla salute.

## **PAI: PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Direttiva ministeriale del 27/12/12 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e la circolare ministeriale del 6/3/13 n. 8 sottolineano che il PAI è un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle strategie e metodologie adottate a garanzia del successo formativo e dovrà essere utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, per favorire la piena inclusione scolastica.

La scuola, pertanto, è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato ad una pluralità di alunni che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie. In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola collaborazione e competenza.

Il monitoraggio descriverà tutti gli interventi messi in atto dalla scuola a sostegno delle seguenti aree:

- Area delle disabilità certificate (L. 104/92)
- Area dei disturbi evolutivi specifici (L. 170 DELL'8/10/2010 E D.M. 12 luglio 2011)
- Area dello svantaggio (L. 53/2003)

Visto che la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'Istituto ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa, la nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire il principio dell'inclusione per favorire un adeguato percorso formativo.

Questo documento sarà parte integrante del POF e si proporrà di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con Bes
- Individuare strategie e metodologie d'intervento nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva.

Questo documento viene redatto dal GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e deliberato dal Collegio docenti. (Vedi [allegato n. 2](#), che si riferisce all'a.s. 2014-15)

# **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

## **PREMESSA**

Il contesto normativo dell'Istituto fa riferimento alle **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**, linee che ripercorrono e integrano il precedente quadro legislativo. In particolare la Legge 104/92 ribadisce che il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (P.D.F. P.E.I.;) costituiscono la documentazione del curriculum dell'alunno, ne illustrano l'attività scolastica dal punto di vista cognitivo, affettivo-relazionale e dell'autonomia. L'art. 12, comma 5, afferma che "il P.E.I. è redatto congiuntamente agli operatori sanitari individuati dall'ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno."

Di norma il P.E.I. (**Allegato n. 3**) viene definito entro il 30 novembre dell'anno scolastico, verificato con frequenza possibilmente trimestrale e con eventuali straordinarie verifiche per casi di particolare difficoltà.

L'individualizzazione consiste nel differenziare le strategie didattiche per garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze fondamentali. La personalizzazione riguarda la promozione delle potenzialità individuali. La differenziazione indica un percorso che per alcuni alunni non è sempre in linea con il curriculum disciplinare e prevede la dispensa da alcune discipline.

Occorre rivolgere particolare attenzione al punto delle **Linee guida** secondo il quale "...per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, i servizi socio sanitari e la famiglia... definiscono gli obiettivi di apprendimento ...in correlazione con quelli previsti per la classe. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato".

## **ACCORDI DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (Legge n.104 del 05/02/1992)**

Tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio XVI - Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, USL, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia, con l'adesione delle Associazioni delle famiglie.

### **Premessa**

L'accordo si prefigge lo scopo di portare a piena attuazione le leggi, le direttive nazionali e regionali previste per l'integrazione culturale e sociale delle persone disabili. I sottoscrittori dell'Accordo intendono promuovere reali condizioni per assicurare agli alunni con disabilità effettive opportunità d'integrazione scolastica e l'inclusione sociale. L'integrazione non è un fatto acquisito, ma una conquista continua: un percorso che si realizza solo attraverso l'organizzazione di diversi contesti: famiglia, scuola, autonomie locali, associazionismo. L'Accordo di programma, intende impegnare istituzioni, associazioni e mondo sociale in un'ottica di rinnovata progettualità, ognuno per i propri livelli di competenza.

### **Enti interessati all'accordo**

- La provincia di Reggio Emilia
- L'Ufficio Scolastico Regionale- Ufficio XVI - Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia (USP)
- L'AUSL di Reggio Emilia

- I Comuni della provincia di Reggio Emilia
- Le Istituzioni scolastiche statali e paritarie della provincia di Reggio Emilia

### **Durata dell'accordo**

L'accordo ha la durata di quattro anni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

### **Campo di applicazioni**

Le disposizioni e gli impegni contenuti nell'Accordo si applicano ai servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), alle Scuole dell'Infanzia, alle Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado, statali e paritarie della provincia. L'Accordo vuole garantire l'efficacia del diritto all'educazione e all'apprendimento per tutti gli alunni di cui sopra. Nell'Accordo di programma devono essere chiaramente definite le competenze e gli interventi a carico di ciascun ente.

### **Modalità di intervento e priorità**

All'alunno disabile sono garantiti:

- la priorità d'iscrizione, accesso e frequenza regolare alla scuola più vicina;
- il coinvolgimento attivo della famiglia;
- il personale educativo e assistenziale, il docente di sostegno ritenuto indispensabile per il processo di scolarizzazione e di socializzazione;
- la priorità, nell'ambito delle rispettive competenze, di acquisto di attrezzature, di sussidi speciali e particolari;
- l'eliminazione delle barriere architettoniche in tempi brevi;
- l'incontro periodico delle figure professionali impegnate nell'attuazione del PEI;
- la valutazione scritta da parte dei docenti e delle eventuali altre figure professionali coinvolte nella stesura del PEI, dell'andamento di processi e dei risultati raggiunti, finalizzata ad esplicitare alle famiglie il livello di acquisizione degli obiettivi programmati.

## ***IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO***

Il P.O.F. prevede al suo interno interventi e progetti mirati all'integrazione dell'alunno diversamente abile che coinvolgono il Dirigente Scolastico in quanto promotore degli stessi, l'insegnante di sostegno, tutti i docenti della classe, nonché gli altri organi della scuola, il personale ATA e le collaborazioni esterne. Il Dirigente Scolastico, figura chiave dell'integrazione, promuove e concretizza nel nostro Istituto una serie di iniziative:

- progetto Educatore (in collaborazione con l'Ente locale);
- gruppo GLI di Istituto (Ente locale, A.U.S.L., genitori, insegnanti, personale A.T.A.)
- programmi di miglioramento del servizio scolastico;
- costituzioni di reti di scuole (collaborazione con l'Istituto Superiore Russell di Guastalla);
- iniziative che favoriscono il passaggio da un ciclo all'altro di istruzione;
- produzione della documentazione dettagliata riguardante l'alunno con disabilità.

## ***IL GRUPPO DI LAVORO DELL'INCLUSIONE***

Il Gruppo di lavoro dell'Inclusione promuove:

- una cultura dell'integrazione ponendosi come interlocutore verso i soggetti coinvolti nel processo di integrazione;
- la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- la verifica e valutazione dell'andamento del processo di integrazione.



La composizione del Gruppo di Lavoro prevede la presenza del Dirigente Scolastico, dei docenti curricolari e di sostegno, del personale ausiliario, dei genitori degli alunni in situazione di disabilità, dei referenti dell'AUSL, del rappresentante dell'Ente Locale.

Al termine di ogni incontro viene redatto il verbale che sarà a disposizione di chi ne farà richiesta, assicurando un'adeguata informazione alle famiglie degli alunni diversamente abili.

## ***PROGETTO PER L'INSERIMENTO DI EDUCATORI***

Affinché l'inserimento di un alunno diversamente abile si trasformi in una reale inclusione è opportuno fornire tutte le occasioni per sviluppare le personali potenzialità.

Già da diversi anni l'Istituto Comprensivo di Guastalla usufruisce del contributo dell'Ente Locale per finanziare il progetto "Educatore" all'interno della scuola. Un'attenta analisi delle esperienze portate avanti negli anni ha dimostrato che la collaborazione tra docenti ed educatori ha permesso di raggiungere con maggior efficacia l'obiettivo di individualizzare l'intervento educativo adeguandolo alle esigenze specifiche degli alunni diversamente abili. Gli educatori, affiancati agli insegnanti curricolari e di sostegno, realizzano sinergie positive necessarie per affrontare richieste complesse e situazioni particolarmente difficili e delicate.

La richiesta della figura di un educatore va presentata entro il mese di giugno tramite motivazione scritta del docente di sostegno. Quest'anno, il monte ore per gli alunni che avranno la necessità di essere affiancati dalla figura dell'educatore, è di 90 ore settimanali. Gli allievi che ne usufruiranno saranno individuati sulla base della peculiarità della loro disabilità.

## ***LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA E FORMATIVA DEI DOCENTI***

La collaborazione tra l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno è fondamentale in quanto, in assenza di quest'ultimo, deve consentire la prosecuzione dell'iter formativo dell'alunno. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Il Collegio dei Docenti dovrà provvedere ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità.

Secondo quanto riportato nell'art. 4 dell'Accordo di programma "in casi del tutto eccezionali, sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI, potrà essere valutata, unitamente agli operatori dell'Azienda AUSL e alla famiglia, l'eventuale riduzione dell'orario scolastico dell'alunno. Gli interventi riabilitativi programmati dovranno essere concordati con la scuola e la famiglia. La diagnosi funzionale redatta dal servizio NPIA dell'AUSL, deve tener conto delle potenzialità del soggetto ed è finalizzata al massimo recupero possibile. La diagnosi è consegnata alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico ed in copia alla famiglia (art. 7); deve essere aggiornata ad ogni passaggio di grado scolastico. Come riportato dall'art. 6, "per gli alunni in corso di frequenza scolastica che presentano gravi difficoltà di apprendimento e di relazione in precedenza non apparse, compete al DS concordare con i genitori l'opportunità di invio al medico di base o al pediatra; quest'ultimo dovrà valutare la necessità di una visita specialistica o psicologica presso il Servizio AUSL. Se i genitori dissentono e il problema persiste, l'AUSL, attraverso il servizio competente di NPIA può fornire, se richiesto, consulenza agli insegnanti.

Per gli alunni che necessitano di servizio a carico dell'Ente locale, il Dirigente invia, entro il mese di giugno, copia delle informazioni relative al quadro numerico complessivo

degli alunni in situazione di disabilità iscritti nelle scuole di competenza e al fabbisogno preventivato dei servizi di supporto di competenza dell'Ente medesimo". Nell'ambito del cosiddetto "progetto di vita" è necessario infine "...predisporre piani educativi che prefigurino, anche attraverso l'orientamento, le possibili scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica...".

## **LA VALUTAZIONE**

La valutazione, espressa in decimi andrà rapportata al P.E.I. e dovrà tenere in considerazione non soltanto le singole "performance", ma i processi di conoscenza, i progressi rispetto alla situazione di partenza e il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche a lungo termine.

Il docente di sostegno, quale membro a tutti gli effetti del Consiglio di classe, esprime la propria valutazione in tutte le discipline in collaborazione con gli altri docenti.

## **ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

Il contesto formativo dell'Istituto si riferisce all'applicazione della legge 170/2010 "**Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico**", attraverso le disposizioni del D.M. 5669 del 12 Luglio 2011 e delle contestuali "**Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento**". L'Istituto accoglie i risultati delle ricerche più recenti e maggiormente accreditate, secondo cui i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono di origine neurobiologica, riguardano specifiche abilità di apprendimento scolastico, possiedono una matrice evolutiva e si manifestano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. I disturbi assumono una denominazione specifica:

- **dislessia**: minore correttezza e rapidità di lettura a voce alta (lettura di lettere, di parole e non-parole) rispetto alle attese di età anagrafica, classe frequentata ed istruzione ricevuta;
  - **disgrafia**: minore controllo degli aspetti grafici, formali e della scrittura manuale riferita al momento motorio – esecutivo della prestazione (minore fluidità e qualità dell'aspetto grafico della scrittura) rispetto all'età anagrafica;
  - **disortografia**: disordine di codifica del testo scritto;
  - **discalculia**: difficoltà sugli elementi di base dell'abilità numerica, sui meccanismi di quantificazione, seriazione, comparazione, sulle strategie del calcolo a mente e nelle procedure esecutive (lettura e scrittura dei numeri, incolonnamento, operazioni).
- I disturbi dell'apprendimento sopra elencati possono coesistere e in tal caso si parla di comorbidità."

Sono compresi nei disturbi evolutivi specifici gli alunni affetti da deficit del linguaggio, funzionamento intellettivo al limite o borderline cognitivo, deficit dell'attenzione o iperattività, deficit delle abilità non verbali e deficit della coordinazione motoria.

L'utilizzo di adeguate metodologie, di strumenti compensativi e dispensativi, facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici senza peraltro ridurre il livello di apprendimento degli stessi.

Tra gli strumenti compensativi si possono indicare:

- sintesi vocale che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- registratore;
- programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR;

- calcolatrice;
- utilizzo di tavole, schemi e/o mappe delle varie discipline;
- utilizzo di schemi e tabelle elaborate dal docente.

Le “Linee guida” suggeriscono le seguenti misure dispensative:

- dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell’apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo);
- dispensa dall’uso del corsivo;
- dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti;
- dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna;
- dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie;
- astensione dalla lettura di brani di eccessiva lunghezza;
- elasticità nella richiesta di esecuzione di compiti a casa, senza modificare gli obiettivi;
- accordo su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di usare più supporti;
- accordo su modalità e tempi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma curricolare;
- assegnazione di un tempo maggiore per lo svolgimento di una prova scritta;
- proposta di un contenuto ridotto;
- possibilità di richiedere la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta oppure l’esonero.

La legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche attivino l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle situazioni soggettive.

Le attività individualizzate, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative devono essere esplicitate, formalizzate e concordate con la famiglia per continuità didattica e condivisione delle iniziative intraprese.

Entro il primo quadrimestre l’Istituto redige un documento (Piano Didattico Personalizzato), individuato da un modello unico per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado da compilare e consegnare alle famiglie ([Allegato n. 4](#)).

## **PROGETTO IN RETE PER ALUNNI DSA**

Il nostro Istituto, con la delibera del Collegio Docenti del 22/9/14, ha aderito al Progetto in rete con gli altri Istituti del Territorio Bassa Reggiana, in conformità alla Legge n.170, 8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” sulla rilevazione precoce degli indici di rischio DSA.

Secondo le statistiche ufficiali, circa il 4-5% della popolazione di ogni classe scolastica è interessato dai cosiddetti disturbi specifici di apprendimento che riguardano un particolare dominio di abilità e talvolta questi disturbi possono essere associati.

Lo screening è la rilevazione delle competenze di letto-scrittura nelle prime classi della scuola primaria e la sua finalità consiste nell’individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento e di linguaggio, con il vantaggio di poter intervenire tempestivamente con attività mirate.

Lo screening si effettua mediante la somministrazione di prove specifiche, (dettati, letture e comprensione di testi) in tre momenti diversi durante l’anno scolastico (settembre-ottobre, gennaio, maggio), dalle insegnanti di classe e dalle referenti del progetto Annarosa Aldrovandi ed Elisa Lauria, insegnanti dello stesso Istituto, per chiarire a che livello del percorso di apprendimento della letto-scrittura si colloca il bambino.

Le prove verranno vagliate da un team di esperti ASL – logopediste e psicologa Elena Davoli, specializzata in disturbi dell’apprendimento - che riferiranno alle insegnanti di classe sul percorso di recupero e potenziamento da predisporre. Successivamente le insegnanti di classe, durante i colloqui individuali con i genitori, comunicheranno i risultati dello screening e mostreranno le prove effettuate.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il sistema di istruzione italiano sottolinea gli aspetti inclusivi all'interno di un contesto classe sempre più variegato. L'identificazione degli alunni con disabilità, per quanto normativamente obbligatoria in presenza di una diagnosi, rischia di essere una cornice ristretta. Negli ultimi anni si è affermato sul piano culturale e pedagogico il modello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che considera la persona nella sua totalità, in un orizzonte biologico, psicologico e sociale.

L'Istituto, sulla scia della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, della C.M. n. 8 del 08/03/2013, dei chiarimenti e delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio Scolastico Regionale (Nota di chiarimento del MIUR sui BES del 22/11/2013 e dell'USR Emilia Romagna del 29/05/2013), distingue tra ordinarie difficoltà di apprendimento, difficoltà gravi e disturbi di apprendimento. Le prime possono essere constatate in ciascun alunno per periodi temporanei; le gravi difficoltà sono stabili, hanno una coesistenza di cause che le determinano e necessitano, pertanto, di un impegno continuo ed intenso a seguito della complessità che le connotano. Il disturbo di apprendimento ha carattere permanente e base neurologica. Nei bisogni educativi speciali e nelle pratiche didattiche ad essi legati ricadono quelle situazioni che necessitano di tutela, ma non sono ricompresi nelle previsioni della Legge 104/92 né della Legge 170/2010, e quelle che si collocano oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento. I Consigli di classe e il Team docenti, nel caso di difficoltà non meglio specificate, ha facoltà di valutare l'efficacia di strumenti specifici come la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, (**Allegato n. 5**) condiviso con i genitori, che indichi eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola non deve certificare i bisogni educativi speciali, sostituendosi a strutture cliniche specialistiche, ma individuare alunni che possano sfruttare al meglio la personalizzazione degli apprendimenti.

L'area dello svantaggio scolastico comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

### **• Area della disabilità**

Comprende alunni certificati in base alla Legge 104/1992 che assegna loro l'insegnante di sostegno e chiede al Consiglio di Classe la stesura del PEI.

### **• Area disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici**

Comprende:

- alunni con DSA, ai sensi della Legge 170/2010;
- alunni con specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nelle aree non verbali e/o con altre problematiche in grado di compromettere il percorso scolastico;
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). In caso di disturbo grave e in presenza di comorbidità con altri disturbi, è prevista la certificazione.

### **• Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

Comprende:

- alunni in situazione di svantaggio socio-economico, provenienti da contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni;
- alunni di recente immigrazione con svantaggio culturale.

## **ALUNNI DI NAZIONALITA' STRANIERA**

La Scuola rappresenta il luogo privilegiato d'incontro e di conoscenza fra bambini e ragazzi appartenenti a realtà culturali differenti, lo spazio protetto di crescita e di sperimentazione della realtà sociale e delle dinamiche relazionali.

La presenza nella scuola di alunni di nazionalità straniera costituisce un'occasione importante di arricchimento e di reciproco scambio e sollecita adulti e ragazzi a superare stereotipi e pregiudizi, a crescere insieme nell'incontro e nel confronto ed a sviluppare valori di rispetto e di solidarietà.

La Commissione Intercultura, interna alla scuola, organizza l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni di nazionalità straniera, favorisce lo sviluppo di percorsi di conoscenza reciproca e di integrazione e propone progetti, attività e corsi di formazione per gli insegnanti.

L'inserimento nelle classi e l'alfabetizzazione in lingua italiana degli alunni, avvengono sulla base di un **Protocollo di accoglienza** e vengono valutati da un apposito gruppo di lavoro interno alla Commissione.

Nella Scuola Primaria e Secondaria sono presenti **laboratori** per l'insegnamento della lingua italiana, sussidi e testi per alunni ed insegnanti.

La scuola, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con gli altri Istituti Comprensivi del territorio, utilizza **risorse interne ed esterne** per elaborare e sviluppare progetti al fine di:

- strutturare un adeguato percorso di accoglienza per gli alunni neo-arrivati dal Paese d'origine;
- aiutare gli alunni stranieri di 1<sup>a</sup> alfabetizzazione ad acquisire gli elementi di base necessari alla comunicazione in lingua italiana ed al consolidamento di corrette competenze linguistiche (livello A1-A2);
- sostenere lo sviluppo delle competenze linguistiche più avanzate (lingua per lo studio) negli alunni stranieri di 2<sup>a</sup> alfabetizzazione (livello B1);
- favorire la conoscenza, la relazione e lo scambio fra tutti i ragazzi,

Nell'a.s. 2015-2016, i progetti elaborati e sviluppati sono:

**-Progetto "Terre di A-Ronne"**: due insegnanti esterni, uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado, in base alla L. 286/98, utilizzando fondi dell'Amministrazione Comunale, sviluppano percorsi di 1<sup>a</sup> alfabetizzazione in lingua italiana per alunni di nazionalità straniera di recente immigrazione;

**-Progetto "Ore Aggiuntive"**: docenti interni, retribuiti con i Fondi Ministeriali per le scuole ad alto flusso immigratorio e con Fondi interni dell'istituto, sviluppano percorsi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> alfabetizzazione in lingua italiana e di sostegno nell'apprendimento delle discipline al di fuori del proprio orario di servizio.

In questo anno scolastico, i percorsi di insegnamento della lingua italiana strutturati utilizzando Fondi interni dell'Istituto sono:

- n. 2 percorsi presso la scuola primaria di Pieve;
- n.1 percorso presso la scuola primaria di San Martino;
- n.1 percorso presso la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

Nel corso dell'anno scolastico, altri progetti di insegnamento della lingua italiana verranno strutturati con i Fondi Ministeriali per le aree a forte processo immigratorio e

coinvolgeranno sia la scuola primaria sia la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado. Tali progetti verranno definiti in corso d'anno in base alle risorse disponibili ed alle esigenze dell'Istituto.

**-Progetto ALI di “Accoglienza Territoriale”:** in questo anno scolastico, l'Istituto Comprensivo di Guastalla, in rete con gli Istituti Comprensivi di Luzzara e di Gualtieri-Boretto e in collaborazione con i rispettivi Comuni, continua la sperimentazione del **laboratorio di Accoglienza ed Alfabetizzazione a livello territoriale** già attivato nei precedenti anni scolastici. Tale laboratorio, facente parte di un progetto sperimentale distrettuale, coinvolge alunni di nazionalità straniera di recente immigrazione di età compresa tra i 9 e i 14 anni e si pone come obiettivo di:

- migliorare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni di nazionalità straniera nella scuola italiana;
- favorire l'alfabetizzazione in lingua italiana e gli apprendimenti degli alunni stranieri;
- favorire la loro integrazione;
- ridurre la dispersione scolastica;
- sostenere e favorire il lavoro degli insegnanti in classi multilingue.

**-Progetto “I come Inclusione ed Intercultura”:** il progetto, sviluppato in rete con gli IC della Bassa Reggiana (Poviglio, Luzzara, Novellara, Reggiolo e Gualtieri-Boretto) e finanziato con Fondi regionali, prevede lo sviluppo di un percorso di insegnamento della lingua italiana in ambito scolastico e di uno in ambito extrascolastico (laboratorio linguistico-espressivo) per alunni stranieri di recente immigrazione iscritti alla scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado dell'Istituto.

Per aiutare e favorire la conoscenza e la comunicazione tra scuola, alunni e famiglie straniere, il nostro Istituto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Pro.di.Gio., si avvale della presenza di **mediatori linguistico-culturali**.

## ***PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA***

Il disagio relazionale o comportamentale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno.

Riteniamo che la Scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

L'intervento dovrebbe essere rivolto agli alunni, attraverso la valorizzazione delle risorse della Scuola, in modo tale da ridurre le problematiche e lavorare in un'ottica processuale più ampia. Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere nei bambini di una “disponibilità ad apprendere” nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, di abbandono scolastico ed eccessive future disuguaglianze sul piano sociale.

### ***PUNTO D'ASCOLTO***

Il progetto “Punto d'Ascolto”, promosso dall'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, prevede anche per l'a. s. 2015 - 2016, l'apertura di uno sportello di consulenza pedagogica e psicologica gestito dalla dott.ssa Giulia Aldrovandi. Il servizio offre,

all'interno della Scuola Primaria, consulenze gratuite alle famiglie e l'opportunità ai docenti di effettuare osservazioni nelle classi per definire un'eventuale progettazione in collaborazione con la psicologa.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di attivare specifici laboratori all'interno delle classi in collaborazione con gli insegnanti, anche con il coinvolgimento delle famiglie, relativamente a tematiche di natura pedagogica e relazionale.

# ***PROGETTO ORIENTAMENTO***

## **ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

L'iscrizione alla scuola superiore è un momento molto significativo per ogni studente e per la sua famiglia, pertanto il nostro istituto cercherà di accompagnare i ragazzi verso una scelta il più possibile consapevole e adeguata alle proprie attitudini e ai propri interessi.

Nelle classi terze si provvederà a distribuire materiale informativo sugli indirizzi di Scuola Secondaria di secondo grado, questionari-guida volti a rilevare attitudini e inclinazioni personali, e a promuovere un dialogo diretto con studenti e scuole superiori, per favorire una scelta sempre più ragionata. Sono previsti anche degli incontri con le famiglie e a conclusione del percorso descritto, i coordinatori di classe consegneranno ai genitori il consiglio orientativo elaborato in sede di Consiglio di classe.

## ***EDUCAZIONE AMBIENTALE***

### **Premessa**

Le attività di Educazione Ambientale coinvolgono tutto l'Istituto e riguardano diversi ambiti disciplinari: l'area scientifico - tecnologica , storico- geografica e artistica.

Le programmazioni disciplinari verranno integrate con percorsi specifici che aiuteranno i ragazzi a cogliere aspetti della realtà locale e globale e avranno l'opportunità di impegnarsi attraverso gesti concreti e attività che possano sviluppare le potenzialità individuali creative, espressive e logiche.

### **Motivazione e finalità del progetto**

All'interno della progettazione di un curriculum verticale tra la Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto, il progetto persegue le seguenti finalità:

- Raccolta differenziata
- Studio del territorio
- Riduzione dell'inquinamento ambientale
- Risparmio energetico ed idrico
- Educazione al consumo consapevole
- Attività creativa
- Valorizzazione dei musei e del giardino didattico dell'Istituto.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria è prevista la realizzazione di attività sulla base delle proposte della Cooperativa Eden e di Guastalla ambiente.



## **BIBLIOTECA D'ISTITUTO**

La Biblioteca d'Istituto esiste ormai da una decina di anni. Il suo patrimonio è andato crescendo nel tempo grazie agli acquisti effettuati ogni anno e alle donazioni di colleghi e privati.

Oggi, pertanto, in biblioteca sono conservati libri di narrativa per ragazzi, guide didattiche, dizionari, atlanti, saggi, libretti operativi per la scuola primaria, DVD, CD-ROM e altro materiale multimediale. E' stato fatto, quindi, un grande investimento che si intende tutelare.

Negli anni precedenti la Biblioteca ha garantito tra i 1000 e i 2000 prestiti e ha portato avanti progetti e collaborazioni finalizzati a promuovere il piacere della lettura tra gli studenti.

La situazione finanziaria attuale non ci permette la prosecuzione di tutte le attività svolte in passato e comporta, pertanto, una inevitabile riduzione o sospensione delle stesse.

Attualmente gli obiettivi della Commissione Biblioteca sono i seguenti:

- Conservare e sistemare il materiale esistente
- Dare a prestito libri e sussidi audiovisivi
- Gestire gli acquisti: classificare, catalogare e collocare a scaffale libri, CD, DVD e altro.

### **ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON LE BIBLIOTECHE**

Tutti i plessi di Scuola Primaria aderiscono, anche per l'anno scolastico 2015-2016, alle attività proposte dalla Biblioteca Maldotti, dalla Biblioteca Frattini di Guastalla e agli atelier organizzati dall'Amministrazione comunale presso Palazzo Ducale.

Alcune classi della Scuola Secondaria partecipano ad attività proposte dalla Biblioteca Frattini.

# **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

## **CORSI OBBLIGATORI**

Ai sensi del D.Lgs n. **81/08**, attuale normativa di riferimento in materia di sicurezza, i docenti sono tenuti a seguire:

- un corso sulla legge relativa alla sicurezza degli edifici scolastici (**81/08**), con particolare attenzione all'incolumità fisica degli alunni, del personale e di tutti coloro che operano nei locali della scuola;
- un corso antincendio (riservato a 2 docenti per plesso).

Si sono costituite una **squadra di pronto intervento** e una **squadra antincendio**.

Nell'ambito delle varie proposte di aggiornamento, i docenti potranno scegliere i corsi accreditati e promossi dai vari organismi, in relazione alle personali esigenze di carattere didattico - formativo e alle necessità dell'Istituto.

Si privilegeranno in primo luogo i Corsi promossi e accreditati dalle seguenti istituzioni:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Ufficio Scolastico Regionale
- Ufficio Scolastico Provinciale
- L'Istituto
- Rete di scuole di cui fa parte l'Istituto stesso

In secondo luogo si terranno in considerazione le iniziative di:

- Associazioni professionali
- Enti pubblici e privati
- Enti locali

## **AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA**

Il personale tecnico, amministrativo e ausiliario dell'Istituto aderisce al seguente piano di formazione-aggiornamento. In particolare sono previsti:

- corsi specifici per profilo professionale;
- corsi sulla scuola digitale;
- corsi sulla sicurezza.

## **NORME GENERALI**

### ***ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO***

La scuola, ambiente educativo di socializzazione e di apprendimento, deve favorire la formazione e la crescita degli individui attraverso esperienze di confronto e di scambio che arricchiscano il bagaglio culturale di ciascuno e aprano i ragazzi alle reciproche diversità.

Interesse prioritario dell'Istituto è quello di garantire pari opportunità formative, successo scolastico e integrazione, anche per il raggiungimento di adeguate competenze e livelli culturali.

All'interno della scuola le classi sono unità di aggregazione degli alunni aperte alla socializzazione, alla condivisione di esperienze e al confronto con l'altro.

Nel rispetto di questi principi e per il conseguimento delle finalità enunciate, la formazione delle classi costituisce un momento di fondamentale importanza.

Pertanto, la definizione dei criteri mira prioritariamente alla formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee fra loro.

### ***CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA***

Per la formazione delle classi assumono importanza basilare gli elementi di giudizio riguardanti la capacità di apprendere, l'impegno e le competenze relazionali di ogni bambino desumibili dai colloqui di presentazione con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia.

Le classi sono formate sulla base dei criteri generali sotto elencati, tenuti in considerazione nei limiti delle reciproche compatibilità:

- un numero di alunni contenuto, se possibile, entro un massimo di 23
- un numero di alunni, se possibile, fino a 20 in classi con bambini certificati (DPR 81/2009)
- un numero equo di alunni che necessitino di prima alfabetizzazione
- gruppi equamente distribuiti di alunni che non abbiano frequentato la scuola dell'infanzia
- gruppi equamente distribuiti di alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della Religione Cattolica
- un numero equamente distribuito di alunni che presentino situazioni di svantaggio e/o disagio sulla base delle informazioni ricevute dalla scuola d'infanzia di provenienza o dai genitori
- un numero di alunni il più possibile equilibrato fra maschi e femmine
- piccoli gruppi di alunni proposti dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia, potranno essere abbinati o, al contrario, collocati in classi diverse, solo per comprovate opportunità di ordine pedagogico
- gli anticipi e gli alunni provenienti da altri comuni verranno assegnati alle classi in un momento successivo

Massima attenzione sarà riservata al rispetto delle norme ministeriali in tema di distribuzione degli alunni stranieri.

## **CRITERI DI PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE**

E' compito del Consiglio d'Istituto formulare, entro il mese di gennaio, i criteri di precedenza per l'ammissione delle domande di iscrizione alla classe prima di scuola primaria dei vari plessi dell'Istituto.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Per la formazione delle classi assumono particolare rilievo gli elementi di giudizio riguardanti la capacità di apprendere, l'impegno e le competenze relazionali di ogni singolo alunno. Queste informazioni sono ricavate dalla scheda di valutazione, dalla griglia di presentazione e dal colloquio con le insegnanti di Scuola Primaria.

Le classi sono formate sulla base dei seguenti criteri generali, tenuti in considerazione nei limiti delle reciproche compatibilità:

- un numero minore di alunni, se possibile, in classi con ragazzi certificati
- un numero equo di alunni che necessitino di prima alfabetizzazione, tenendo conto dell'età anagrafica, del percorso scolastico precedente e del livello di conoscenze e competenze raggiunte
- gruppi equamente distribuiti di alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della Religione Cattolica
- un numero di alunni il più possibile equilibrato fra maschi e femmine
- gruppi di alunni provenienti da classi diverse

## **ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLA SEZIONE**

Per motivi di trasparenza si chiarisce che la formazione delle classi si svolge tenendo conto delle fasce di livello. L'assegnazione al corso o alla sezione viene fatta per sorteggio alla presenza di un docente, del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, del Presidente del Consiglio d'Istituto o di un suo delegato, in seduta pubblica.

## **ALUNNI RESPINTI**

Gli alunni respinti nell'anno precedente mantengono, in linea di massima, la sezione di appartenenza.

## ***COPERTURA ASSICURATIVA E INFORTUNI***

Il Consiglio di Istituto annualmente stipula una polizza infortuni e una polizza R.C.T. per gli alunni e gli operatori scolastici.

Gli insegnanti che non aderiscono alla polizza stipulata dalla scuola debbono produrre adeguata documentazione che dimostri la copertura assicurativa con altra polizza.

## ***CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SCOLASTICI***

In merito a tale materia il Consiglio di Istituto si attiene ai criteri di massima definiti dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Le richieste di utilizzazione dei locali fuori dell'orario scolastico vanno rivolte al Comune di Guastalla, proprietario della scuola interessata, e al Consiglio d' Istituto, il quale è tenuto ad esprimere un parere vincolante per l'Ente proprietario stesso.

Domande di utilizzo di locali in orario scolastico da parte dei genitori degli alunni vanno indirizzate al Dirigente Scolastico che è competente per l'approvazione.

Lo stesso Dirigente è inoltre autorizzato ad approvare le domande di utilizzo per attività organizzate direttamente dall'Amministrazione Scolastica e dagli Enti Locali.

Richieste di Enti, Associazioni, Organizzazioni, persone fisiche esterne alla scuola devono invece essere deliberate in Consiglio d' Istituto.

Solo in via provvisoria il Dirigente può approvare domande aventi carattere di urgenza, riservandosi tuttavia la ratifica del Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile.

Le domande, oltre ad indicare natura, scopi, destinatari delle iniziative e nominativo della persona responsabile tenuta al risarcimento degli eventuali danni causati alla scuola, dovranno precisare le modalità per la custodia e la pulizia degli spazi chiesti per lo svolgimento delle attività.

Compatibilmente con le esigenze di buon funzionamento delle sedi oggetto di richieste, verranno autorizzate proposte che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

## ***VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE***

- Le visite o i viaggi di istruzione sono proposti dal Consiglio di Classe/Interclasse e approvati dal Consiglio d'Istituto.
- Occorre compilare l'apposito modulo e consegnarlo in segreteria alunni in tempo utile per l'approvazione del Consiglio d' Istituto e la prenotazione dei mezzi di trasporto .
- Deve essere presente un docente accompagnatore ogni 15 alunni; il docente di sostegno è, a tutti gli effetti, insegnante di classe. Nel caso sia presente un alunno diversamente abile particolarmente grave è previsto che abbia un insegnante accompagnatore dedicato.
- La spesa di trasporto deve essere contenuta nei limiti accettabili per permettere a tutti gli alunni la partecipazione.
- Per le prime due classi della scuola Primaria le uscite scolastiche dovranno avvenire possibilmente nell'ambito della provincia di Reggio Emilia e in quelle confinanti (Mantova, Modena, Parma).
- La durata della gita può variare a seconda dell'età degli alunni: 1 giorno nella Scuola Primaria, più di un giorno nella Scuola Secondaria.
- Per l'autorizzazione della gita è richiesta la partecipazione di tutti gli alunni della classe o di almeno **il 75%** di essi.
- La partecipazione degli alunni deve essere autorizzata obbligatoriamente dai genitori. In mancanza di tale autorizzazione, l'alunno non parteciperà all'uscita, ma sarà inserito in un'altra classe.
- Le visite guidate e i viaggi d'istruzione è consigliabile che vengano effettuati entro 30 giorni dall'ultimo giorno di lezione.
- Tutti i partecipanti e gli accompagnatori devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.
- Per i viaggi d' istruzione di uno o più giorni è prevista la richiesta di tre preventivi.
- I viaggi e le visite d' istruzione, poiché costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa, devono essere opportunamente progettati e integrati da attività di ricerca e di documentazione.
- La vigilanza da parte dei docenti deve essere garantita per tutta la durata del viaggio o della visita d'istruzione.

# **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

## **DIRITTI**

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Il Dirigente Scolastico e i docenti con le modalità previste dal Regolamento d'Istituto attivano con gli studenti un dialogo costruttivo.
- Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati a esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
- Gli studenti hanno diritto all'apprendimento e alla scelta delle attività curricolari integrative e delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola inoltre promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e cultura degli alunni stranieri, alla realizzazione di attività interculturali e alla valorizzazione delle nostre tradizioni.
- La scuola intende attuare progressivamente le condizioni per assicurare:
  - ✓ un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
  - ✓ offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dai genitori;
  - ✓ iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
  - ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
  - ✓ la disponibilità di un' adeguata strumentazione tecnologica;
  - ✓ servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica.

## **DOVERI**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assolutamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, di tutto il Personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni volutamente provocati dovranno essere rimborsati dai genitori previa valutazione dell'importo da parte della Giunta Esecutiva.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola e di crescita personale.



# **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

## **INGRESSO**

L'ingresso degli alunni è consentito 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni. I docenti hanno l'obbligo di vigilanza sugli alunni a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

- E' consentito l'ingresso alla Scuola Primaria prima di tali orari solo su motivata richiesta (es.: documentata esigenza di servizio pre-scuola; alunni che fruiscono del servizio di trasporto).
- Gli alunni al suono della campana raggiungono la propria classe accompagnati dal personale docente o non docente (Primaria).
- Gli alunni, al suono della prima campana, devono salire in aula in silenzio, in ordine e prepararsi alle lezioni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

## **RITARDO**

Gli alunni che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori e/o avere la giustificazione sul libretto. Il ritardo viene segnalato sul registro. L'alunno, qualora si presenti per 3 giorni consecutivi senza adeguata giustificazione scritta, sarà comunque ammesso alle lezioni, ma il coordinatore o insegnante da lui delegato contatterà la famiglia per segnalare l'accaduto e richiedere la giustificazione scritta. Nel caso di ritardi ripetuti e ingiustificati, l'alunno sarà ammesso alle lezioni, ma la mancanza disciplinare dovrà essere segnalata alla Presidenza.

## **USCITA ANTICIPATA**

Durante lo svolgimento delle attività didattiche gli alunni possono allontanarsi anticipatamente dalla scuola, solo per seri motivi, assieme ai genitori o ad altro adulto munito di delega scritta e di un documento di riconoscimento.

## **ASSENZE**

- Tutte le assenze vanno giustificate.
- La giustificazione dell'assenza deve essere accettata dal docente in servizio alla prima ora di lezione. La mancata giustificazione viene segnalata sul registro. Se l'alunno si presenterà per tre giorni consecutivi senza adeguata giustificazione scritta, il coordinatore o insegnante da lui delegato provvederà ad informare la famiglia.
- In caso di assenze prolungate, il coordinatore informerà il Capo di Istituto o il Collaboratore vicario, che effettueranno i controlli necessari per assicurare l'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- La giustificazione dovrà essere scritta sull'apposito libretto e firmata dal genitore per la Scuola Secondaria e sul diario per la Scuola Primaria.
- Gli alunni di Scuola Secondaria che non hanno frequentato i 3/4 dell'orario annuale non saranno ammessi alla classe successiva (art.11, c.1, D.L.vo 59/2004), salvo motivate decisioni del Consiglio di classe.

## **LIBRETTO SCOLASTICO (Scuola Secondaria di I grado)**

Gli alunni devono conservare con cura e portare sempre con sé il libretto scolastico, in quanto trattasi di documento necessario per le comunicazioni tra scuola e famiglia.

In caso di smarrimento o danneggiamento dello stesso, la famiglia segnalerà l'accaduto alla Dirigenza.

## **MATERIALE SCOLASTICO**

Gli alunni sono tenuti ad avere e ad utilizzare, nello sviluppo delle discipline scolastiche, il materiale adeguato alle diverse attività (quaderni, diario, libri, astuccio, riga, squadra, tuta e scarpe da ginnastica, flauto...). Necessità differenti rispetto a quelle della classe verranno comunicate agli alunni dagli insegnanti.

## **INTERVALLO**

- Durante l'intervallo, che è di 15 minuti sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, gli alunni non dovranno essere lasciati soli. E' necessario che gli insegnanti incaricati e i collaboratori scolastici in servizio vigilino sui comportamenti degli alunni.
- Durante l'intervallo, nella Scuola Secondaria, gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule, spostarsi correttamente lungo i corridoi e accedere ai servizi igienici. E' vietato spostarsi da un piano all'altro, correre, urtarsi, fare schiamazzi, sostare davanti alle finestre e sporcare gli ambienti scolastici.
- Agli alunni della Scuola Secondaria è consentito l'uso delle macchine distributrici di alimenti e bevande alle quali potranno accedere in modo ordinato soltanto durante l'intervallo.
- Qualora la stagione lo consenta, gli alunni della Scuola Primaria possono trascorrere nel cortile i tempi dell'intervallo e dell'interscuola, evitando comunque giochi pericolosi che possano danneggiare persone e/o cose.

## **TRASFERIMENTI**

Qualsiasi trasferimento dovrà avvenire con ordine, in silenzio all'interno dei locali scolastici e sotto la diretta sorveglianza dei docenti e non docenti in servizio che dovranno prestare massima attenzione durante gli spostamenti. Nel momento dell'uscita le porte delle aule dovranno essere chiuse.

## **USCITA DALLE AULE DURANTE LE LEZIONI**

Gli alunni potranno uscire dalle aule uno alla volta, solo in caso di necessità, previa autorizzazione dell'insegnante. Le uscite dovranno essere motivate e limitate al tempo strettamente necessario.

## **CAMBIO D'ORA**

I docenti sono tenuti alla massima puntualità e ad effettuare i trasferimenti nel minor tempo possibile. Gli alunni devono attendere gli insegnanti all'interno delle aule.

## **ASSUNZIONE DI FARMACI**

Non è consentito agli alunni assumere farmaci durante la loro permanenza a scuola, se non a seguito di dichiarazione rilasciata dai genitori e/o adeguatamente documentata con certificato del medico curante ai sensi delle norme vigenti.

## **UTILIZZO DI CELLULARI E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI**

In riferimento alle linee d'Indirizzo del MPI del 15/03/07, agli alunni è vietato l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici nel tempo scuola. Qualora uno studente venga sorpreso nell'utilizzo del cellulare o di altri dispositivi, il docente provvederà al temporaneo ritiro dell'apparecchio che verrà consegnato dalla Dirigenza ad un genitore.

La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

## **VIDEOFONINI, VIDEOCAMERE O FOTOCAMERE DIGITALI**

E' proibito l'utilizzo di videofonini, videocamere, fotocamere digitali o altro per la registrazione di suoni, filmati e immagini nel tempo scuola. Tale pratica può dar luogo a violazioni della privacy ed è pertanto sanzionabile.

L'utilizzo è consentito solo in caso di attività didattiche specifiche autorizzate.

## **USCITA**

Nella Scuola Primaria e Secondaria, al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza del personale docente che deve verificare che le aule e gli arredi siano lasciati in modo dignitoso.

Nella Primaria, al suono della campana, gli alunni non possono uscire da soli, devono essere affidati ai genitori o a chi detiene la potestà o l'affido, stabilito dai competenti organi, oppure a persona maggiorenne delegata dai genitori.

Qualora ci sia la necessità di affidare il proprio figlio ad un'altra persona adulta, occorre darne comunicazione scritta all'insegnante, indicando il nome della persona di fiducia.

I genitori dovranno essere presenti all'uscita con puntualità; nel caso in cui sopraggiungano problemi nel ritiro dei figli, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente il personale della scuola.

In caso di eccezionale ritardo del genitore ed in mancanza di tempestiva comunicazione del medesimo, l'insegnante che ha in custodia l'alunno telefonerà alla famiglia che dovrà provvedere al ritiro immediato.

Qualora un genitore contravvenga abitualmente e sistematicamente a quanto sopra stabilito, si provvederà ad informare le autorità territorialmente competenti in materia.

## **UTILIZZO DEI LABORATORI**

I laboratori rappresentano, nell'ambito dell'edificio scolastico, le zone in cui la presenza di attrezzature particolari, delicate e costose, rende più elevato il rischio di danni a persone e/o a cose. Il comportamento richiesto in tali ambienti deve pertanto essere improntato alla massima attenzione, in modo tale da evitare ogni azione e situazione che potrebbero favorire incidenti e/o danneggiamenti. In particolare nei laboratori non si gioca, non si mangia, ci si muove con attenzione, non si prendono iniziative arbitrarie.

- L'accesso ai laboratori è riservato esclusivamente ai docenti che intendono svolgere esercitazioni e alle relative classi o gruppi di studio.
- Nei periodi di inattività i laboratori devono restare rigorosamente chiusi.
- Il docente che intende utilizzare un laboratorio deve, laddove è previsto, compilare ogni volta il registro delle presenze del laboratorio stesso.
- Eventuali anomalie, guasti o malfunzionamenti riscontrati durante l'attività di laboratorio, vanno prontamente segnalati.
- Eventuali danni alle attrezzature, provocati da comportamenti scorretti, verranno addebitati ai responsabili.
- Gli alunni devono segnalare prontamente al docente responsabile dell'attività di laboratorio eventuali anomalie, guasti, malfunzionamenti e situazioni di rischio. E' fatto loro divieto di provvedere in proprio alla sistemazione di tali inconvenienti.
- Ogni esperienza che richiede procedure potenzialmente pericolose, dovrà essere ampiamente illustrata agli alunni, evidenziando i rischi connessi con la procedura da eseguire e indicando le precauzioni da mettere in atto.

## **ACCESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO**

L'ingresso dei genitori alle aule scolastiche non è consentito durante l'attività didattica, salvo nei casi autorizzati dal Dirigente Scolastico.

## **SANZIONI**

Modifiche all'art.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella Scuola Secondaria. Art. 1 comma 1 e seguenti

*I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*

*La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*

*In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*

Le violazioni dei doveri disciplinati danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale;
- avvertimento scritto;
- ammonizione scritta;
- esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e alle gite d'istruzione;
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

## SANZIONI DISCIPLINARI

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITA' COMPETENTE
<p>Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, i compagni e il personale;</li> <li>- disturbo durante le lezioni;</li> <li>- mancanze ai doveri di diligenza e puntualità.</li> </ul>	<p>Richiamo verbale davanti alla classe</p>	<p>Docente</p>
<p>Persistenza e recidiva delle infrazioni precedenti</p>	<p>Ammonizione individuale in forma privata</p>	<p>Docente</p>
<p>Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disturbo continuato durante le lezioni;</li> <li>- mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;</li> <li>- violazioni non gravi alle norme di sicurezza.</li> </ul>	<p>Richiamo scritto sul libretto scolastico</p>	<p>Docente</p>
<p>Reiterazione dei comportamenti precedenti</p>	<p>Allontanamento momentaneo dalla classe prevedendo, comunque una forma di vigilanza e l'annotazione sul registro di classe con la comunicazione alla famiglia.</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linguaggio offensivo e non rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale;</li> <li>- assenze ingiustificate.</li> </ul>	<p>Richiamo verbale e/o scritto sul libretto scolastico e comunicazione ai genitori.</p>	<p>Docente/ Dirigente Scolastico</p>
<p>Tutte le mancanze precedenti aggravate dalla persistenza</p>	<p>Rapporto sul registro di classe, vidimato dal Dirigente Scolastico e comunicato alla famiglia. Su richiesta del docente il rapporto può avere ulteriore seguito con la convocazione del Consiglio di Classe.</p>	<p>Docente/ Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contravvenire al divieto di effettuare registrazioni di filmati, suoni, immagini durante l'attività didattica e nei locali della scuola;</li> <li>- contravvenire al divieto di utilizzare telefoni cellulari, videocamere digitali nel tempo scuola.</li> </ul>	<p>Rapporto sul registro di classe, vidimato dal Dirigente Scolastico e comunicato alla famiglia. Su richiesta del docente il rapporto può avere ulteriore seguito con la convocazione del Consiglio di Classe.</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<p>In caso di recidiva o reiterazione.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 3 giorni a seconda della gravità della situazione</p>	<p>Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi scorrettezze persistenti verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale scolastico;</li> <li>- assenze ingiustificate e arbitrarie;</li> <li>- linguaggio scorretto ed offensivo verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale;</li> <li>- 3 rapporti disciplinari.</li> </ul>	<p>Sospensione dall'attività didattica in classe con obbligo di frequenza assistita per 1 o più giorni, fino ad un massimo di 3;</p> <p>sospensione dall'attività didattica senza obbligo di frequenza per 1 o più giorni fino ad un massimo di 3.</p>	<p>Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe</p>
<p>Danneggiamento volontario di oggetti, arredi, attrezzature, libri ecc. di proprietà della scuola.</p>	<p>Rapporto sul registro di classe vidimato dal Dirigente Scolastico e segnalazione alla famiglia.</p> <p>Obbligo di rifondere il danno attraverso sanzioni di natura economica e/o educativa.</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recidiva di comportamenti precedenti;</li> <li>- violenza intenzionale;</li> <li>- offese gravi alla dignità della persona;</li> <li>- atti e gravi molestie reiterate;</li> <li>- denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa o lesione al suo buon nome;</li> <li>- reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone.</li> </ul>	<p>Temporaneo allontanamento dalla scuola commisurato al permanere della situazione di pericolo.</p> <p>Nel caso di un periodo superiore ai 15 giorni la scuola promuove un percorso di recupero educativo come previsto dall'art.1 c. 8 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.</p>	<p>Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe</p>

**L'AVVERTIMENTO SCRITTO** è irrogato attraverso l'annotazione sul registro di classe e la comunicazione sul diario alla famiglia e consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente.

**L'AMMONIZIONE SCRITTA** è irrogata attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente

**L'ALLONTANAMENTO**, anche per un solo giorno, prevede la riammissione a scuola dell'alunno accompagnato dal genitore.

L'allontanamento è irrogato con atto dell'organo collegiale e consiste nella sospensione temporanea, per periodi non superiori a 15 giorni, dal diritto di frequenza della Scuola. La sanzione dell'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica, che dovrà avere carattere temporaneo, può essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni per periodi non superiori ai 15 giorni.

L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nel periodo di allontanamento dalla Scuola è consentito ai genitori ed allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E', altresì, consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.

## **ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE**

La sanzione del richiamo verbale è comminata dal docente.

La sanzione dell'avvertimento scritto è irrogata dal docente.

La sanzione dell'ammonizione scritta è comminata dal Preside.

La sanzione dell'allontanamento dalla Comunità scolastica è irrogata dal Consiglio di classe.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI**

Per assenze ingiustificate, per inosservanza degli obblighi relativi alla regolarità di frequenza, per comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, per atti di negligenza abituali in contrasto con i doveri sanciti dallo statuto nonché con quelli previsti dal Regolamento interno d'Istituto, per comportamenti che siano di turbativa al regolare andamento delle lezioni, è irrogata la sanzione dell'avvertimento scritto.

Per comportamenti offensivi nei confronti dei loro compagni, per fatti che arrechino danni al patrimonio della Scuola, per inosservanza a disposizioni organizzative e di sicurezza, per il non corretto utilizzo di strutture, strumenti e sussidi didattici, nonché per il ripetersi dei comportamenti sanzionati dal comma precedente, è irrogata la sanzione dell'ammonizione.

Per fatti offensivi ed oltraggiosi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della Scuola e dei compagni, è inflitta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica; per comportamenti particolarmente gravi che turbino la comunità scolastica anche in violazione di norme comportamentali sancite nel regolamento interno d'Istituto, è inflitta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica; per qualsiasi comportamento da cui derivi grave danno all'immagine della Scuola, della comunità scolastica e delle sue componenti, è inflitta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

La sanzione più grave è inflitta nei casi di recidiva o per il maggior danno arrecato da comportamenti precedentemente sanzionati. Elementi di valutazione della gravità sono: la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica; l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente; la reiterazione dell'infrazione; il concorso nella mancanza di più studenti tra loro; la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro alla scuola di appartenenza dello studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola. La valutazione in merito alla situazione obiettiva rappresentata è devoluta al Consiglio di Classe.

In caso di gravi inadempienze che rendono, in maniera assoluta, incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Dirigente Scolastico può disporre, in casi di estrema urgenza i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il provvedimento del Dirigente Scolastico.

## **IMPUGNAZIONI**

Avverso l'allontanamento irrogato dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Ufficio Scolastico Provinciale che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene.

Contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso da parte dei genitori della Scuola Secondaria, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno per la disciplina degli alunni, istituito ai sensi del comma 2 dell'art.5 del D.P.R. n.249/98

## **ORGANO DI GARANZIA**

L'organo interno di garanzia è composto dal Capo di Istituto, che lo presiede, da due insegnanti nominati dal Collegio docenti e da due genitori, scelti tra i rappresentanti della componente genitori nei Consigli di classe e designati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia decide sui ricorsi presentati da chiunque vi abbia interesse in relazione ai provvedimenti disciplinari per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

## **REGOLAMENTO DI ACCESSO AGLI ATTI INTERNI: ELABORATI E VERIFICHE**

Richiamata la delibera del CDI del 3.11.2010 ([Allegato n. 6](#)) in tema di regolamento per l'accesso agli atti amministrativi si riporta:

*Il diritto di accesso è riconosciuto ad ogni soggetto che abbia interesse personale e concreto alla visione della documentazione della Pubblica Amministrazione, al fine di tutelare situazioni giuridicamente rilevanti. Tale diritto si estrinseca nella possibilità di prendere diretta visione degli atti e di estrarne copia, in base alla legge 241/1990, nel rispetto della "Privacy" (L.196/2003). Questa normativa trova alcune applicazioni particolari nel mondo della scuola. Per quanto attiene alla valutazione degli elaborati scritti svolti durante l'anno scolastico, l'accesso da parte del richiedente alla visione di tale documentazione risulta legittima.*

## **MODALITA' DELLA PROCEDURA**

**Accesso informale:** gli elaborati, le verifiche (compiti in classe) senza la richiesta di fotocopiarli potranno essere visionati dai genitori in occasione del ricevimento individuale degli insegnanti o su richiesta di appuntamento.

**Accesso formale:** se i genitori chiedono copia degli elaborati, delle verifiche (compiti in classe), la scuola fa compilare un modulo. Tale richiesta, firmata e datata dall'interessato, viene valutata dal DS ed entro 30 giorni la pratica deve essere conclusa. Le fotocopie o gli estratti dei documenti devono essere consegnati direttamente all'interessato. Le spese per la richiesta delle fotocopie sono contenute nella delibera del CDI del 3.11.2010.

### **Il rifiuto della richiesta o in parte accolta (accesso limitato)**

Il rifiuto di accedere alla visione o la limitazione del fare copia degli elaborati, delle verifiche (compiti in classe) viene motivato (*per violazione della privacy, per motivi di sicurezza ecc.*) dal Dirigente Scolastico.

**Il responsabile del procedimento** è il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, che è responsabile di tutta la procedura di accesso agli atti amministrativi della scuola.



## **REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'Istituto, dopo aver individuato nell'ambito dei servizi amministrativi i "fattori di qualità", fissa e pubblica gli standard, garantendone l'osservanza e il rispetto.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza si può derogare dagli standard fissati.

### ***I FATTORI DI QUALITÀ COMPRENDONO:***

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informazione dei servizi di segreteria
- flessibilità dell'orario di servizio
- tutela della privacy

### ***PER LE PROCEDURE, GLI STANDARD SPECIFICI VENGONO COSÌ FISSATI:***

- l'iscrizione degli alunni alle classi 1<sup>a</sup> di Scuola Primaria viene comunque effettuata tutti i giorni previsti dal calendario predisposto dal Dirigente Scolastico e opportunamente pubblicizzato;
- l'iscrizione degli alunni alle classi 1<sup>a</sup> di secondaria di primo grado viene effettuata d'ufficio per gli alunni che frequentano le classi quinte dell'Istituto e nei giorni prestabiliti per gli alunni provenienti da altre scuole;
- l'iscrizione degli alunni provenienti da altre Scuole durante l'anno scolastico viene effettuata dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per tutti i giorni della settimana;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi;
- i diplomi originali vengono consegnati dalla segreteria secondo un calendario comunicato alle famiglie;
- le schede di valutazione sono consegnate direttamente dai docenti incaricati.

### ***LA SEGRETERIA GARANTISCE IL SEGUENTE ORARIO D'APERTURA AL PUBBLICO:***

- **SEGRETERIA ALUNNI:** dal lunedì al sabato (dalle ore 07.30 alle 09.00 e dalle 11.30 alle 13.00)
- **UFFICIO PERSONALE E AMMINISTRATIVO:** dal lunedì al sabato (ore 11,00/13,00)

L'orario di apertura è comunicato al pubblico con appositi cartelli esposti.

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al suo interno modalità di risposta, che comprendono il nome dell'Istituto, il nome di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

**PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'INFORMAZIONE** sono resi disponibili in tutte le sedi scolastiche appositi spazi per:

- bacheca sindacale;
- bacheca del personale;

Presso l'ingresso della sede dell'Istituto Comprensivo sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utente informazioni per la fruizione del servizio.

### ***PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONI***

Il reclamo sottoscritto e non anonimo, ove fondato, viene preso in considerazione come comunicazione intesa a favorire, in un'ottica di collaborazione, il miglioramento del servizio e non può riferirsi, per questo, a situazioni soggettive di altro genere.

### ***COMITATI GENITORI***

Nel plessi della Scuola Primaria di Guastalla Centro, Pieve e S. Martino sono attivi i Comitati che hanno come finalità il coinvolgimento dei genitori in iniziative specifiche a sostegno del plesso scolastico di appartenenza.